

1592

ACC

10000/129/275

P.R.Q. HQ-ACC

F
J

1593

10000/129/275

F.R.G. HQ-ACC

115 / R. 20c

Federazione Stampa Vol. I
June - Nov. 1944

C O P I A

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA - Corso Umberto I, 184 (Palazzo
Marignoli) - Telefoni: 64.205 - 64.829.

Questa Federazione, che si è ricostituita dopo la liberazione di Roma per la tutela degli interessi professionali e morali della stampa italiana e che come tale è riconosciuta di fatto dal Governo italiano e già in rapporto con le autorità del P.W.B. e con l'Ufficio Stampa dell'A.C., ha recentemente deliberato di convocare in Roma per il prossimo autunno il PRIMO CONVEGNO NAZIONALE DEI GIORNALISTI ITALIANI, il quale dovrà essere il più rappresentativo possibile nelle attuali circostanze.

Per quanto riguarda la Venezia Giulia, non abbiamo notizie circa l'esistenza e l'efficienza di associazioni locali di stampa. Vi pregheremmo perciò di indicarci cortesemente se esiste in codesta regione una organizzazione professionale giornalistica da voi riconosciuta e, qualora essa esista, di volerci comunicare il suo indirizzo e le persone che la dirigono, alle quali noi potremmo rivolgerci per invitarle a designare i delegati al Convegno e a studiare i problemi da sottoporre all'esame del convegno stesso.

Ove non esista alcuna organizzazione, vi saremmo grati se vorreste indicarci il giornale che a vostro giudizio sia il più importante o comunque il più adatto a farsi iniziatore per la costituzione di un'associazione regionale di stampa, agli effetti della preparazione del Governo di cui sopra.

Non appena ci giungano queste informazioni, sarà nostra cura metterci subito a contatto con l'associazione o il giornale da voi segnalatici.

Vi ringraziamo sentitamente fin d'ora di quanto ci comunicherete con quello spirito di benevole collaborazione già da noi sperimentata qui a Roma da parte delle autorità alleate.

Vi preghiamo di gradire i nostri ossequi

F.to: IL PRESIDENTE
(Luigi Salvatorelli)

TranslationFEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

This Federation, which was set up again after the liberation of Rome in order to protect the professional and moral interests of the Italian Press and which as such has been recognised by the Italian Government and has connections with P.W.B., and PRB Allied Commission, recently passed a resolution to the effect that the first National Meeting of the Italian Journalists be held in Rome next Autumn. The largest possible number of representatives of the Italian Press should be present at the meeting.

As regards Venezia Giulia, we do not know whether local Press Associations exist. We should therefore appreciate it if you would kindly inform us whether any professional journalistic organisation recognised by Allied authorities exists in that area. If such an organisation exists, please let us have its address with the names of its directors who may furnish us with the names of those who will be present at the meeting. We also would like the directors to let us have their views on the problems to be examined at the meeting.

If no such an organisation exists, we should greatly appreciate it if you would let us know which newspaper is more important or, in your opinion, more suited to set up a regional press association, in order to make arrangements for the above mentioned meeting.

As soon as we receive an answer from you we shall immediately get in touch with the association or newspaper concerned.

We thank you in advance for the information you will kindly let us have, etc.

(sgd)
THE PRESIDENT
(Luigi Salvatorelli)

UFFICIO STAMPA
COMMISSIONE ALLEATA

20b/188

29 Novembre 1944

Egregio Comm. Azzarita,

Ho qui le Sue due lettere in data 21 corr. e la rimirando delle cortesi espressioni che Ella ha per me e per il mio ufficio.

Mi pare che siamo d'accordo su tutto. Per il rilascio delle tessere di giornalisti mi sembra che sarebbe opportuno che Lei avesse un abboccamento, appena Le sarà possibile, con la Sig.ra Milia per mettersi d'accordo sulla procedura da seguire nei rispetti di quei giornalisti per i quali la Federazione non può dare informazioni. Questo tenendo presente che, in seguito al voto emesso da questa Federazione alla riunione del 24 corr., non sarà più il caso di rivolgersi per informazioni al Sottosegretariato per la Stampa e le Informazioni.

Mi sembra un'ottima idea quella di essersi messo in contatto col Signor Packard per organizzare il ricevimento in onore dei giornalisti alleati. Seguirò con interesse lo svolgersi dei preparativi e sarò lieto di parteciparvi il giorno in cui avrà luogo.

Sarò pure lieto, alla prima occasione, di incontrarmi con Lei e con il Presidente, Prof. Salvatorelli per poterai fare perdonare la brutta accoglienza fatta Loro la volta scorsa.

Voglia gradire, caro Commendatore, i miei più cordiali saluti.

LIONEL FIELDEN
Major
Public Relations Director

Comm. L. Azzarita
Consigliere Delegato
Federazione Nazionale della Stampa Italiana
Corso Umberto, 184 - Palazzo Marignoli

3541

204

M. Fielden

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

ROMA, LI 21 nov. 1944 194
CORISO UMBERTO I, 154 (PALAZZO MANIGNOLI)
TELEFONI: 64.820 - 64.205

Ill.mo Sig. Maggiore LIONEL FIELDEN
Public Relations Director
Palazzo ex Ministero delle Corporazioni
R o m a

Abbiamo ricevuto soltanto ieri la sua lettera dell'11 corr. 85/11/PRB e ci affrettiamo a rispondere per confermare quanto già verbalmente spiegato a Lei e alla sig.ra D. Oxilia.

E cioè che il Consiglio Direttivo di questa Federazione non ha mai pensato "di dimostrare - come Lei ha scritto - che le tessere dell'A.C. per i giornalisti non hanno alcun valore". Ciò non soltanto esula dai compiti della nostra Federazione, ma è assolutamente estraneo alle intenzioni ed ai propositi del C.D. e dei suoi componenti. Tanto vero che sono state richieste tali tessere anche per tutti i componenti del C.D. della Federazione, eccettuati, naturalmente, quei componenti che ne sono già in possesso.

Il C.D. della Federazione con la sua decisione 9 nov. 1944 ha voluto solo precisare, per quanto non ce ne fosse stretto bisogno per essere cosa di chiara e inoppugnabile evidenza, che le tessere per giornalisti rilasciate dall'A.C. non hanno alcun valore ai fini ed agli effetti del procedimento di epurazione.

Ed altrimenti non potrebbe essere, anche nel caso che le informazioni sui singoli intestatari di tali tessere fossero date dall'Alto Commissariato per l'Epurazione ovvero da questa stessa Federazione, giacchè il giudizio di epurazione è, per legge, di esclusiva competenza delle Commissioni Epuratrici.

Questa Federazione non solo riconosce, ma apprezza altamente lo sforzo costante di codesto on. Ufficio dell'A.C. e quello cordiale e volenteroso sempre di Lei, Signor Maggiore Fielden, per facilitare il compito dei giornalisti in servizio, ed è stata - come è sempre - a Sua disposizione per facilitare tale sforzo, naturalmente nei limiti delle proprie possibilità. Orbene, tali possibilità, per quello che è il bisogno di garanzie politiche o informative per giornalisti, risultano oggi molto limitate per la Federazione a causa della mancanza di un Alto professionale epurato e di un albo professionale nuovo: il vecchio albo professionale fascista dovrà essere epurato, quello nuovo attende ancora dal Ministero della Giustizia le norme per le iscrizioni.

Questa Federazione, quindi, è a Sua disposizione per fornirle riservatamente le informazioni del caso intorno a quei giornalisti - e soltanto per essi - di cui possiede un fascicolo personale nel suo archivio: da tali informazioni esula, naturalmente, ogni garanzia politica.

Con queste precisazioni, la Federazione della Stampa si dichiara, come sempre in passato, disposta a dare a Lei, al suo ufficio e all'A.C. ogni più ampia e volenterosa collaborazione.

Voglia gradire, Signor Maggiore, i nostri migliori saluti

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Antoni

20 c

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

ROMA, LI 21 novembre 1944
CORSO UMBERTO I, 184 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.820 - 64.205

Ill.mo Sig. Maggiore LIONEL FIELDEN
Public Relations Director
Palazzo ex Ministero delle Corporazioni
R o m a

Alle Sua pregiata comunicazione del 15 novembre
1944 n. 20 c/1/PRB.

Siamo molto lieti che Lei si sia rimesso dalla
Sua indisposizione, di cui ci rendemmo subito conto il
prof. L. Salvatorelli ed io il giorno che venimmo a vi-
sitarla. Non mancheremo di venirLe a rendere visita in
altra occasione, che ci auguriamo molto prossima.

Per il ricevimento in onore dei giornalisti allea-
ti, questa Federazione ha pensato di accordarsi con la
ricostituita Associazione della Stampa Estera (Signor
Packard), tenendo doverosamente al corrente codesto uffi-
cio e quello del P.W.B.

Per le tessere rilasciate dall'A.C. ai giornalisti,
Le confermiamo di essere a sua disposizione per fornirle,
in via riservata, tutte le informazioni risultanti dai
fascicoli personali esistenti presso l'archivio della Fe-
derazione e limitatamente, bene inteso, a quei giornalisti
di cui si ha un incartamento.

Voglia gradire, Ill.mo Sig. Maggiore, i sensi della
nostra cordiale e deferente stima.

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Arrais

3539

23 17.1 Fildan
FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

ROMA, LI _____ 1964
CORSO UMBERTO I, 104 (PALAZZO MARIIGNOLI)
TELEFONI: 64.829 - 64.255

Con distinti saluti.

(L. Annunzio)

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

25 novembre 1944

ROMA, LI 194
CONSO UMBERTO I, 184 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI 64.829 - 64.205

Ill.mo Sig. Magg. LIONEL FIELDEN
Capo dell'Ufficio Stampa dell'A.C.
R o m a

Ho il pregio di accompagnare il testo del voto emesso
dal Consiglio Direttivo di questa Federazione nella riunione
del 24 corr., circa le funzioni del Sottosegretariato per la
Stampa e le Informazioni, nonché il memoriale riguardante l'or-
ganizzazione e il funzionamento della Commissione Nazionale per
la Stampa.

Con deferenti ossequi

IL PRESIDENTE

Luigi Schenelli

All. n. 2

3538



Roma, 24 novembre 1944

Il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana,

considerando che il Ministero della Cultura Popolare fu durante il periodo fascista lo strumento maggiore e più tipico dell'opera di asservimento e di corruzione perseguita dal regime a danno delle intelligenze e della vita culturale in Italia;

ricordando che, al momento dell'istituzione del Sottosegretariato per la Stampa e le Informazioni, fu dichiarato espressamente dal nuovo governo democratico che esso Sottosegretariato non doveva essere che un organo destinato alla liquidazione progressiva del Ministero della Cultura Popolare, e all'esercizio temporaneo delle funzioni di sorveglianza sulla stampa imposte dalle condizioni eccezionali del momento;

fa voti

1) che si intraprenda effettivamente e si prosegua con energia e coerenza l'auspicata e promessa liquidazione del Ministero della Cultura Popolare; e per ciò stesso si rinunci a tutto ciò che, nella organizzazione e gestione del Sottosegretariato, possa avere effetto o anche soltanto apparenza di mantenimento della struttura, dei compiti e dello spirito dell'abolito ministero;

2) che il controllo esercitato sulla stampa dal Sottosegretariato sia ridotto allo stretto minimo veramente necessario per le condizioni di guerra e di occupazione militare; e in particolare si abolisca ogni e qualsiasi controllo preventivo sulla stampa non periodica, rimanendo per questa le misure di repressione necessarie nelle presenti circostanze;

3) che la Commissione Nazionale per la stampa, di cui si riconosce la temporanea necessità per le ragioni sopradette, sia composta prevalentemente di giornalisti, e che in ogni caso sia raddoppiato il numero dei rappresentanti la classe giornalistica italiana;

4) che la Commissione Nazionale per la Stampa, in considerazione del compito eccezionalmente delicato che le è commesso, venga senza indugio opportunamente disciplinata nella organizzazione e nello svolgimento dei suoi lavori e nella regolare periodicità delle sue riunioni; e sia mandato ai propri rappresentanti nella Commissione di formulare in apposito memoriale le richieste necessarie per conseguire i detti scopi, senza di che la Federazione Nazionale della Stampa Italiana si troverebbe nella necessità di ritirare i suoi rappresentanti.

Il Consiglio Direttivo delibera di dare comunicazione alla stampa e agli Uffici alleati interessati del voto che precede, nonché del memoriale riguardante la Commissione Nazionale

- 2 -

per la Stampa;

e dà mandato al Presidente Salvatorelli, al Consigliere Delegato Azzarita, e ai colleghi Spano, Vernocchi, Stangoni, Tosatti della Federazione e Tatò per l'Associazione Romana della Stampa di presentare e illustrare il voto e il memoriale a S.E. il Presidente del Consiglio dei Ministri;

di comunicare l'uno e l'altro al Sottosegretariato per la Stampa e le Informazioni;

e di dare mandato ai colleghi Azzarita e Vernocchi, rappresentanti federali nella S.N.S., di illustrare in seno alla Commissione stessa il voto e il memoriale.



3536



Memoriale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana sull'organizzazione e il funzionamento della Commissione Nazionale per la Stampa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Sottosegretariato per la Stampa e le Informazioni).

1) Le riunioni della C.N.S. devono aver luogo con regolare periodicità almeno tre volte al mese.

2) Gli ordini del giorno della C.N.S. devono contenere un numero di argomenti compatibile con la durata della riunione; per ogni argomento dev'essere adottata una deliberazione motivata da comunicare all'interessato; dell'ordine del giorno deve essere data comunicazione preventiva a tutti i componenti la C.N.S. almeno tre giorni prima del giorno fissato per la riunione, durante i quali detti componenti potranno prender visione degli incartamenti relativi; di regola non si potranno introdurre nuovi argomenti nell'ordine del giorno una volta che questo sia stato comunicato ai componenti la Commissione, salvo casi di comprovata urgenza.

3) I verbali delle riunioni della C.N.S. devono essere letti nella riunione successiva a quella alla quale si riferiscono.

4) La istruttoria delle pratiche riguardanti le richieste di autorizzazione di pubblicazioni periodiche deve essere fatta uniformemente e organicamente per tutte, e per ciascuna richiesta devono essere domandate informazioni alla Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

5) Sulla questione della carta devono essere fatte periodiche comunicazioni scritte ai componenti la C.N.S. per dar modo ad essi di valutare i dati di fatto e le informazioni fornite dall'A.P.B.

6) Nell'approntamento dei piani della stampa per le regioni italiane liberate o da liberare dev'essere sentito il parere della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, e i piani medesimi devono essere portati a conoscenza dei componenti la C.N.S. con apposite relazioni scritte.

7) Di ogni riunione della C.N.S. deve essere diramato ai giornali e alle agenzie un breve comunicato informativo sulle deliberazioni adottate.

8) Si deve disporre la periodica revisione da parte della C.N.S. di tutte le autorizzazioni concesse per accertarsi che le modalità prescritte nelle concessioni accordate siano rispettate, nonché la revisione, per una volta sola, delle richieste non accolte qualora gli interessati la promovano con successivi esposti motivati adducendo errori di fatto in cui la Commissione sia eventualmente incorsa oppure nuove circostanze giustificanti la richiesta di pubblicazione.

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

902 (2)
6 novembre 1944

ROMA, LI 194
CORSO UMBERTO I, 184 (PALAZZO MAHONOLI)
TELEFONI: 04.829 - 04.905

Ill.mo Sig. Maggiore LIONEL FIELDEN
Direttore dell'Ufficio Stampa
Commissione Alleata
R o m a

Ho il piacere di presentarLe il prof. Vincenzo Giudiceandrea della R. Università di Roma e presidente della Università Popolare Romana e della Scuola Samaritana, due benemerite istituzioni del tempo prefascista.

Il prof. Giudiceandrea desidera invitare Lei a un suo delegato per partecipare al Comitato Consultivo della Università Popolare e sono certo che Ella troverà modo di accogliere il desiderio dell'illustre Professore e benemerito educatore.

Con ossequi distinti

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Amintore

3534

UFFICIO STAMPA
COMMISSIONE ALLEGATA

Doc/3/VHB

15 Novembre 1944

Egregio Professore,

Sono dolente di non averla potuto parlare personalmente
stamani. Purtroppo ero e sono sempre molto occupato. Ma
verrà con molto piacere alla riunione del Comitato Consulti-
vo della Università Popolare che avrà luogo domenica prossima
e sarà lieto in quella occasione di fare la Sua conoscen-
za.

Con distinti saluti

MICHEL FIELDEN
Major
Public Relations DirectorProf. Vincenzo Giudiceandrea
Via Arno, 36

3533

UFFICIO STAMPA
COM. ITALIA - ROMA

Doc/L/FRH

15 Novembre 1944

Egregio Dott. Garbino,

Informi tutto quello che le pare lei ed il Prof. Salvatorini al signor per l'occasione un po' bruscato fatto loro l'altro giorno. Il servizio sarà poco bene e non avrà potuto assistere a un'ora per intrattenere le dotte e come che vadano a trovarli.

Si dimentica pure di scrivere al loro gli elenchi, fatti ed altri fatti di persona per loro, del giorno di si al quale si sono già fatti le cose della C. e di quelli che ne hanno fatto richiesta. Li invia adesso e sarà grato se volessero prendere a conoscenza e quindi farli le obiezioni che tendano ad ordine.

Se anche si sono le loro idee per proposte di dare un ricevimento al signor Matti e altri. Penso che un invito fatto in questo momento, senza una ragione particolare, correbbe il rischio di non essere accolto con quel successo che tanto loro che lo desiderano che avesse. Perché non attendere un altro po' e fare addirittura il ricevimento in occasione delle feste natalizie?

La prego ancora di scrivermi e di gradire i miei più cordiali saluti.

(S)

3532

ALDO GARDINO
Major
Public Relations Director

Dott. L. Garbino
Consigliere Delegato
Federazione Nazionale della Stampa
Via del Caricaccio
Corso Umberto

N O T A

All'Assemblea Generale dei Giornalisti e Pubblicisti della Federazione Nazionale della Stampa Italiana in Roma del 14 ottobre 1944 intervennero n. 138 colleghi in giornalismo.

La relazione del Consigliere Delegato fu votata all'unanimità, meno due voti.

Alle cariche sociali furono eletti:

Presidente:	Luigi Salvatorelli
Consigliere Delegato:	Leonardo Azzarita
Consiglieri: (cat. professionisti)	Umberto Calosso
	Mario Ferrara
	Guido Gonella
	Enrico Molè
	Randolfo Pacciardi
	Felice Platone
	Velio Spano
	Pier Felice Stangoni
	Quinto Tosatti
	Olindo Vernocchi
Consiglieri: (cat. pubblicisti)	Carlo Antoni
	Guido Calogero
	Michele Campanelli
	Alberto Caraletti Gaudenti

3531



R E L A Z I O N E

LETTA DA LEONARDO AZZARITA, CONSIGLIERE DELEGATO
della

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA

ALL'ASSEMBLEA GENERALE FEDERALE DEL 14 OTTOBRE 1944 IN ROMA

Il 26 luglio 1943 un gruppo di giornalisti e pubblicisti antifascisti occupò, nel Palazzo Marignoli, la sede del Circolo della Stampa di creazione fascista nonché del Sindacato Interprovinciale Fascista dei Giornalisti di Roma, e ricostituì la Federazione Nazionale della Stampa Italiana votando all'unanimità il seguente Ordine del Giorno:

"E' ricostituita la Federazione Nazionale della Stampa Italiana con sede in Roma.

"Scopi principali della Federazione sono i seguenti:

"1) riunire in un unico organismo nazionale tutti i giornalisti e pubblicisti d'Italia non asserviti al fascismo;

"2) promuovere, a mano a mano che avvenimenti e circostanze lo consentono, la restaurazione della libertà di stampa, che nelle libere democrazie moderne è fondamento e presidio di ogni libertà e di ogni progresso civile;

"3) ristabilire in ogni regione d'Italia libere associazioni di stampa, che a questa di Roma facciano capo e da essa ricevano direttive e tutela morale ed economica;

"4) vigilare ed impedire che con travestimenti e mascheramenti dell'ultima ora - come quelli che si sono verificati in molti giornali di Roma e di fuori - elementi che hanno patteggiato e trafficato col fascismo corrotto e corruttore cerchino di sopravvivere comunque nei ranghi dell'autentico ed onorato giornalismo italiano".

Fu eletto presidente della ricostituita Federazione Ivanoe Bonomi, nome altamente significativo dell'Italia antifascista e giornalista illustre, che al giornalismo si è dato sin dai tempi della sua prima giovinezza. A Bonomi successe, il 7 giugno 1944, Alberto Bergamini, che era stato nominato dapprima vice-presidente, e successivamente il Consiglio Direttivo chiamò a coprire il posto di consigliere delegato Leonardo Azzarita. All'azione del 26 luglio 1943 vi parteciparono tutti i colleghi antifascisti che in quel giorno di tumulto della vita cittadina fu possibile avvertire e ai quali fu possibile recarsi al centro. Numerosi altri colleghi, pure avvertiti, non poterono partecipare per le condizioni eccezionali in cui si trovava Roma, ma giustificarono la loro assenza; altri ancora, dopo aver letto sui giornali cittadini l'ordine del giorno votato, si affrettarono a dare la loro adesione; altri, infi-

- 2 -

ne, a tale ordine del giorno aderirono successivamente o per accettazione delle cariche sociali, alle quali erano stati chiamati. La ricostituita Federazione non pretendeva il monopolio del giornalismo antifascista italiano, nè aveva facoltà e mezzi per garantire definitivamente la purezza antifascista di tutti i suoi aderenti, ciò che sarà possibile solo ad epurazione compiuta. Poteva bensì onestamente affermare di essere una degna rappresentante provvisoria del giornalismo professionale antifascista italiano. Questo suo carattere rappresentativo fu accennato dalla chiamata in seno al Consiglio Direttivo dei giornalisti designati ufficialmente dai partiti antifascisti facenti capo al Comitato di Liberazione Nazionale. E una maggiore accentuazione in senso antifascista si ebbe allorchè la Federazione procedette alla nomina del Collegio Nazionale dei Proibiviri, del Consiglio Direttivo dell'Associazione Romana dei Giornalisti e del Collegio Regionale dei Proibiviri. Scorrendo gli elenchi dei componenti questi Consigli e questi Collegi si ha piena conferma della nostra affermazione.

In seguito alla pubblicazione fatta dal giornale "L'Unità", organo del P.C.I., a proposito dei componenti le commissioni di epurazione degli Albi professionali dei giornalisti e dei pubblicisti, il presidente del Consiglio Direttivo federale rassegnò le sue irrevocabili dimissioni. Non fu possibile far recedere dalla sua decisione Alberto Bergamini, sicchè il Consiglio Direttivo decise di appellarsi all'assemblea e di rassegnare ad essa le proprie dimissioni.

Ecco l'ordine del giorno votato dal Consiglio nella sua tornata del 12 settembre 1944:

"Il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, nella sua tornata di martedì 12 settembre 1944, presa conoscenza dell'articolo "I giornalisti e l'epurazione" pubblicato nel numero del 9 settembre 1944 del giornale "L'Unità", organo del Partito Comunista Italiano;

"1) Ricorda che la compilazione delle liste di nomi per le Commissioni epuratrici dell'Albo professionale fascista fu fatta con l'unanime consenso dei componenti il Consiglio Federale presenti nella tornata del 24 agosto 1944, e cioè: Bergamini, Ardizzone, Azzarita, Tosatti, Monicelli, Salvatorelli, Stangoni, Negarville, assistiti dal Segretario Generale Bisdene;

"2) Ricorda che il Consiglio Federale sin dal 7 agosto 1944, indirizzandosi alle autorità italiane, affermò il principio dell'autogoverno del proprio ordine professionale, come di ogni altro, senza alcuna intromissione governativa, e che solo nella situazione odierna particolarmente transitoria riconosceva ed accoglieva l'intervento governativo ai fini dell'epurazione degli elementi fascisti, restando chiaro che tale acquiescente accettazione non costituiva precedente, per il futuro, di rinuncia all'autonomia del nostro ordine, che discende dal concetto e dalla pratica della libertà;

"3) Ricorda che il Consiglio Federale aveva iniziato l'epurazione sin dal 6 luglio 1944, proponendo al Commissario Regionale col-

- 3 -

"Poletti, un primo elenco di epurati, che non ebbe alcun seguito per
"i sopraggiunti accordi fra lo stesso Commissario e il Governo italia-
"no, i quali portarono al D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159, sicchè il ritar-
"do frapposto, che ha tenuto l'intera classe giornalistica in uno stato
"di fastidiosa disagio morale e materiale, non è dipeso affatto dagli
"organi professionali;

"4) Riconosce alla libera stampa il diritto di sindacato poli-
"tico sugli uomini, le attività e le decisioni federali, pur rammarican-
"dosi che esso non venga esercitato al momento e nella sede opportuni,
"non fosse altro per evitare speculazioni contro la Federazione e la sua
"ferma indipendenza di atteggiamento e di giudizio;

"5) Ritira tutte le designazioni finora fatte alle competenti
"Autorità per la formazione della Commissione Nazionale della Stampa e
"delle Commissioni epuratrici, lasciando piena libertà ai singoli desi-
"gnati di chiarire le proprie personali posizioni;

"6) Decide di appellarsi all'assemblea generale dei firmatari
"ed aderenti all'ordine del giorno 26 luglio 1943 che fecero risorgere
"l'antica e onorata Federazione Nazionale della Stampa Italiana e che du-
"rante il periodo dell'occupazione nazi-fascista sfidarono, per il loro
"atto di coraggiosa baldanza, le ire e le vendette dei gerarchi fascisti
"ritornati al comando e alla greppia;

"7) Delibera di convocare entro brevi giorni detta assemblea
"e di rassegnare ad essa le dimissioni dell'intero Consiglio Federale,
"onde lasciarle ampia libertà di decisione e di elezione, ed anche di
"tutte le cariche sociali, che da quelle federali traggono origine".

Successivamente il Consiglio Direttivo, dopo maturo esame della
situazione, decise di invitare altresì l'Assemblea federale ad allar-
gare la propria base.

L'Assemblea del 22 settembre 1944 adottò le seguenti delibe-
razioni:

3528

I.

"L'Assemblea generale dei giornalisti e pubblicisti firmatari
"dell'ordine del giorno 26 luglio 1943, convocati oggi 22 settembre
"1944 alle ore 16 nei locali di Palazzo Marignoli, su invito del Con-
"siglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana,
"udita la relazione dello stesso Consiglio

delibera

"1) di approvare, come in effetti approva l'opera fin qui
"svolta dal Consiglio Direttivo Federale;

"2) di rivolgere un saluto particolarmente deferente ed affet-
"tuoso all'illustre Presidente Alberto Bergamini, altamente benemerito
"del giornalismo e della classe giornalistica italiana;

"3) di riconfermare le precedenti deliberazioni assembleari
"alle quali si è ispirata l'opera del Consiglio Direttivo Federale".

- 4 -

II.

"L'Assemblea Generale dei Giornalisti e Pubblicisti firmatari
"dell'ordine del giorno 26 luglio 1943, convocati oggi 22 settembre 1944
"alle ore 16 nei locali di Palazzo Marignoli, su invito del Consiglio Di-
"rettivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, udita la re-
"lazione dello stesso Consiglio;

delibera

"1) di dar mandato allo stesso Consiglio Direttivo di convocare
"al più presto l'Assemblea plenaria dei firmatari e degli aderenti all'or-
"dine del giorno 26 luglio 1943 e precisamente i giornalisti e i pubbli-
"cisti compresi nei quattro elenchi allegati alla presente deliberazione,
"della quale fanno parte integrante;

"2) di eleggere, come in effetti elegge, una Commissione nelle
"persone del Presidente dell'Assemblea, di due componenti il Consiglio
"Federale e di due componenti il Consiglio dell'Associazione Romana, col
"mandato di prendere contatto con i direttori dei giornali quotidiani roma-
"ni, per concordare con ciascuno di essi un elenco di giornalisti profes-
"sionisti notoriamente antifascisti e di provati precedenti politici, che
"dovranno essere invitati, allo stesso titolo dei firmatari e degli ade-
"renti all'ordine del giorno 26 luglio 1943 per formare l'Assemblea Gene-
"rale dei giornalisti e pubblicisti della Federazione Nazionale della Stam-
"pa Italiana".

I giornali quotidiani politici romani hanno aderito con esempla-
re sollecitudine all'invito del presidente dell'Assemblea Luigi Salvato-
relli, e ciascuno ha inviato l'elenco dei propri redattori.

A proposito di questi elenchi va ripetuto l'osservazione di mas-
sima fatta sopra per gli aderenti all'ordine del giorno 26 luglio 1943,
e cioè che un giudizio definitivo sulla purezza antifascista dei singoli
giornalisti sarà compito delle Commissioni di epurazione. Tutti, nessuno
escluso, sia insede di revisione degli albi professionali fascisti che
insede di iscrizione ai nuovi albi, saranno soggetti al giudizio di epu-
razione, e una volta compilati gli elenchi dei "superstiti dei vecchi
albi e quelli degli iscritti agli albi nuovi sarà possibile avere assem-
blee omogenee e regolari.

Tutto quello che ha fatto e farà il C.D. della Federazione ha
per finalità ultime la creazione delle nuove Associazioni di Stampa e dei
nuovi Albi professionali dei giornalisti e pubblicisti d'Italia in regime
di libertà e di democrazia. Ne consegue che il C.D. stesso altro non è
che un Comitato Promotore per raggiungere tale finalità, che altrimenti
non si sarebbe potuta raggiungere che con l'intervento governativo, vale
a dire di uno o più commissari nominati dal Governo. Ciò sarebbe stato
innegabilmente una menomazione del prestigio e del principio di autogover-
no della classe giornalistica. Già quando durante i 45 giorni di Badoglio,
erano stati nominati i Commissari al Sindacato Nazionale Fascista dei
Giornalisti, quei nostri colleghi si erano accorti sulla necessità di

- 5 -

far capo alla Federazione della Stampa ricostituita in Roma il 26 luglio 1943. Ma allora, durante i 45 giorni badogliani, la libertà era ancora quella dello stato d'assedio; oggi che la libertà è piena e completa o quantomeno tende ad essere veramente tale, a maggior ragione la classe giornalistica romana e italiana può riprendere le sue tradizioni e affermare la sua decisa e ferma volontà di auto-governarsi al di sopra e all'intuori di ogni intervento o influenza governativa. Perché la libertà di stampa sia assolutamente integra e rispettata, soprattutto dai pubblici poteri, occorre che la classe giornalistica sia libera e si autogoverni con senso di responsabilità e con superiori intendimenti morali, sempre sul piano, naturalmente, di una risoluta e piena liquidazione del fascismo. E non a sproposito, come a taluni pare, è sorta in Roma capitale la Federazione Nazionale della Stampa Italiana. La facile critica secondo la quale non la Federazione avrebbe dovuto essere costituita, ma l'Associazione romana, perché la prima altro non è, per così dire, che la risultante delle diverse associazioni regionali di stampa, quella romana compresa, - tale facile critica, dicevano, se in un certo senso sfonda una porta aperta, per altro verso si appalesa superficiale e inconcludente. Sappiamo tutti, infatti, che prima del 1926 esistevano tante associazioni regionali di stampa, le quali in proporzione del numero dei propri iscritti, nominavano tanti e tanti delegati presso la Federazione Nazionale della Stampa Italiana. I delegati di tutte le associazioni regionali formavano il Consiglio Generale della Federazione, nel cui seno venivano nominato un Comitato Direttivo con un presidente, un consigliere delegato e un Segretario Generale. Sappiamo benissimo che i delegati presso la Federazione venivano eletti dal Congresso Nazionale e cioè, in definitiva, dagli iscritti delle singole associazioni regionali con metodo democratico: la piramide, cioè, larga alla base e col vertice occupato dalla suprema carica federale, il presidente. E con ciò?

Noi abbiamo vissuto, viviamo e vivremo ancora per un pezzo tempi e avvenimenti eccezionali a carattere rivoluzionario e essi impongono provvedimenti, accorgimenti, soluzioni di carattere egualmente eccezionali. E non nel nostro campo soltanto, ma in tutti i campi dell'attività politica, organizzativa, sindacale, ecc., segnatamente quando si tratta di sostituire al vecchio il nuovo e tale sostituzione si deve fare mentre imperversa inesorabile la procella della guerra e dell'occupazione straniera.

3526
Questi procedimenti eccezionali si sono applicati per la formazione della direzione dei partiti e per la costituzione del governo, come per la ricostituzione della Confederazione Generale del Lavoro. In ogni campo sono sorti organismi centrali, nazionali, riassuntivi e rappresentativi, dai quali è partita la propulsione per far sorgere o risorgere gli organismi della periferia, che poi, a cose sistemate, devono dare vita e uomini e prestigio agli organismi centrali, nazionali, rappresentativi.

Così è stato fatto per la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, e l'ordine del giorno del 26 luglio 1943 ne è la eloquente

- 6 -

ed evidente attestazione. Quando il C.D. federale, questo C.D. che fu chiamato giustamente un Comitato Promotore, e che in tal guisa noi avremmo voluto denominare se non avessimo temuto di fargli perdere in significazione e in rappresentatività, - quando il C.D. avrà adempiuto ai suoi compiti, che tutti si riassumono nel ripristino delle antiche e onorate associazioni regionali di stampa assistite dai collegi regionali di probiviri, e quindi nella formazione del Consiglio Nazionale della Federazione e nella carica eletta da quest'ultimo assistite dal Collegio Nazionale dei Probiviri, e tutti questi organismi avranno avuto, come in passato, i loro statuti e il riconoscimento giuridico, allora il C.D. dell'attuale Federazione, non avrà più ragione di essere e lascerà il posto libero ai nuovi organismi elettivi. Nel frattempo sarà stata fatta l'epurazione degli elbi fascisti e, con nuove norme,

seranno formati e tenuti i nuovi Albi professionali. Nello scorso agosto il C.D. federale volle dare una prova della propria sensibilità professionale e morale e, anche, del proprio senso di responsabilità: esso, infatti, comunicò alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che, il Governo aiutando per la parte legislativa, riteneva di potere adempiere ai compiti prefissisi entro un periodo massimo di quattro mesi.

A proposito dell'epurazione, noi possiamo dire fin da ora che non appena quest'assemblea avrà eletto le nuove cariche sociali, sarà possibile procedere, di accordo con le autorità governative, all'applicazione rapida della legge per le sanzioni contro il fascismo, anche per quel che riguarda l'ordine professionale dei giornalisti.

A conclusione di questa relazione ci sia consentito di rivolgere una preghiera ai colleghi, a tutti i colleghi, vecchi e nuovi, di tutti i partiti e di tutte le gradazioni politiche. Le organizzazioni di stampa sono fra tutte le consorelle professionali quelle che più risentono della politica, delle vicende e delle discussioni politiche; né alcune può pensare a negare che la professione di giornalista abbia un valore schiettamente politico. Ma ciò non toglie che noi dobbiamo adoperarci con impegno costante a mantenere l'ingerenza dei partiti lontana dalle nostre organizzazioni, dalle nostre associazioni: queste devono mantenere il loro carattere professionale indipendente dai partiti. I colleghi in giornalismo devono ricordarsi di costituire nelle loro associazioni una vasta, grande famiglia omogenea ed armonica, intente alla difesa e alla tutela del carattere professionale di essa, che è la prima e più sicura garanzia della loro esistenza e del loro sviluppo, e per ciò stesso di quella dignità e libertà della stampa, che è condizione fondamentale per lo sviluppo della vita politica in regime di libertà e di democrazia.

Se la politica dei partiti penetra nelle nostre associazioni, essa le mina, le sconvolge, le distrugge. E, d'altra parte, mentre fuori, nei giornali e nelle riviste, nei partiti e nelle associazioni politiche straripa infuria e travolge la passione politica con la partecipazione attiva e di prima linea dei giornalisti, fa bene pensare che proprio nelle nostre associazioni professionali noi possiamo e

- 7 :-

dobbiamo trovare un'oasi di tranquillità, di assistenza, di tolleranza, di comprensione e anche di affratellamento fra quanti vivono la passione del giornale e hanno alto il senso della missione del giornalismo.

3524

Who ARE they??

 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SOTTOSCRITTARIO PER LA STAMPA E LE INFORMAZIONI

Divisione Sez. Roma, 3 settembre 1944
Prot. N. 1696 Allegati
Risposta al f. del *Il* Maggiore Lionel FIELDEN
Div. Sez. N. A.C.C.

ROMA

OGGETTO Composizione Com- Via Vittorio Veneto
missione Centrale di Appello
epurazione stampa.

Facendo seguito al foglio n. 1688 in data 2
corrente, si comunica la composizione della Commis-
sione centrale di Appello per la epurazione della
Stampa:

Luigi Salvatorelli	(Presidente della Com- missione)
Pasquale Tempesta -	(Membri designati dal
Filippo Checchia -	) Ministro di Grazia e
	(Giustizia. <i>(magistrato)</i>)
Celeste Negarville	(
Tomaso Monicelli	) Membri designati dal-
Silvio Cavazzutti	(la Federazione Stampa
Emilio Frattarelli	)
	3523
Ezio Villani	(Membri designati dal
Igino Giordani	) l'Alto Commissario

IL CAPO DELL'UFFICIO
STAMPA

agm

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: BERGAMINI On. Alberto - Piazza del Popolo, 3
 V. Presidente: ARDIZZONE Comm. Giuseppe - Via Boncompagni, 16
 Consigl. Delegato: AZZARITA Comm. Leonardo - Via E. Gianturco, 4
 " Profess. MONICELLI Tomaso, Via Adige, 39
 SALVATORELLI Prof. Luigi - Via Cavour, 325
 REGARVILLE Celestino, Via IV Novembre, 146
 STANGONI Pier Felice, Via Catone, 15
 TINO Adv. Sinibaldo, Via Scavolino, 61
 TOSATTI Prof. Quinto - Via E.Q. Visconti, 61
 VERNOCCHI Olindo - Viale Gorizia, 43
 Consigl. Pubb. ANTONI Prof. Carlo - Via del Gesù, 62
 CAMPANELLI Prof. Michele - Via S. Melania, 12
 CANALETTI-GAUBENTI Prof. Alberto - Via Tacito, 39
 Segretario Generale: RIADENE Ing. Giovanni - Via S. Martino della Battaglia, 25

- COLLEGIO DEI PROIBITORI

Presidente: VINCIGUERRA Dott. Mario - Via della Cordonata, 6
 Segretario: MICALI Adv. Umberto - Via Alessandria, 171
 Membri Profess.: CAVAZZUTTI Silvio - Via Sebastianello, 8
 FERRARI Umberto - Via Cavour, 194
 NATALE Gaetano - Viale Gottardo, 14
 PACCIARDI Randolfo - La Voce Repubblicana
 STORCHI Fernando - Il Popolo (Palazzo Sclarra)
 ZAGARI Mario - Avanti! (Via Gregoriana, 41)
 " Pubb.: CIFOLLONE Adv. Umberto - Via Angelo Brofferio, 3
 RADIA Adv. Antonio - Via Cavour, 185
 MAZZALONI Adv. Ulderico - Via Cardinal di 3529 10

ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA ITALIANA

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: BERGAMINI On.Sen. Alberto, Piazza del Popolo, 3
V.Presidente: FRATTARELLI Dott. Emilio - Lungotevere Mellini, 7
" " CORSANELO Prof. Avv. Camillo - Via Crescenzo, 82
Consig.Segret.: TATO' Avv. Francesco - Via Campo Carleo, 25
" ALICATA Dott. Mario, - Via A. Gallonio, 23
BOTTAZZI Luigi - Via Adelaide Ristori, 2
CALLARI Prof. Luigi - Via della Mercede, 21
FLORA Francesco - Via Ruffini, 2-a
FARRONI Don Giuseppe - Piazza S.Giovanni in Laterano, 4
SACERDOTE Prof. Gustavo - Via dei Taurini, 23
VERGANO Aldo - Via degli Artisti, 22
CEVOLOTTO Avv. Mario - Via Valadier, 35
LOMBARDI Franco - Via Giacinto Carini, 25
VISENTINI Prof. Bruno - Via Sistina (Partito d'Azione)

COLLEGIO DEI PROIBITORI

Presidente: MOLE' On.Avv.Enrico - Via degli Scipioni, 287
Segretario: MAJETTI Dott. Michele - Via Dardanelli, 13
Membri: BONFICCI Dott. Vittore - Via C. Mirabello, 25
MITTIGA Avv. Agostino - Via L. Spallanzani, 24
ZUCCHARINI Avv. Oliviero - Via dei Cavalleggeri, 6
FERRUZZI Dott. Raffaello - Via della Camilluccia, 3
DI VITTORIO On. Giuseppe - Via Nazionale, 230
LONGO Avv. Francesco - Corriere di Roma (Via del Tritone)

Lent Atkinson R20c

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA

ROMA

CONSIGLIO DEI PROVVISORI

Please speak!
I don't understand whyROMA, LI 29 agosto 1944 154
CORSO UMBERTO I, 18A (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.905 - 64.925

Can you smile in?

All'On. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Sottosegretariato per la Stampa e le Informazioni
R o m a (Via Veneto 56)

e per conoscenza:

- 1) a S.E. il ministro per la Giustizia
R o m a (Largo Arenula)
- 2) a S.E. l'Alto Commissario per le Sanzioni
contro il fascismo
R o m a (Palazzo Viminale)
- 3) Alla Commissione Alleata di Controllo
Sig. Maggiore Lionel Fielden
Ministero ex-Corporazioni
R o m a (Via Veneto)

Con riferimento agli accordi intervenuti ieri tra il nostro collega avv. Sinibaldo Tino, membro del Consiglio Direttivo della Federazione, e il dott. Armando Rossini, capo dell'Ufficio Stampa di codesto Sottosegretariato, resta stabilito che in luogo del collega Francesco Flora - destinato ad altro incarico - nella Commissione di epurazione per territorio del cessato Sindacato interprovinciale fascista dei Giornalisti di Napoli, questa Federazione designa il collega Emilio Scaglione.
Con ossequi

IL PRESIDENTE

G. Bergamini 3520

Summarized
Cass
OK

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DEI PROVVINCIALI

28 agosto 1944
ROMA, LI
CORSO UMBERTO I, 104 (PALAZZO MATIGNOLI)
TELEFONI: 64.205 - 64.829

Alla ON. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(Sottosegretariato per la Stampa e le Informazioni)
ROMA (V. Vittorio Veneto 56)

e per conoscenza:

- 1) a S.E. il Ministro per la Giustizia
R o m a (Largo Arenula)
- 2) a S.E. l'Alto Commissario per le Sanzioni
contro il fascismo
R o m a (Palazzo Viminale)
- 3) Alla Commissione Alleata di Controllo
Sig. Maggiore Lionel Fielden
Ministero ex-Corporazioni
R o m a (Via Veneto)

Questa Federazione ha preso conoscenza della lettera in data 19 agosto 1944 nr. 5424/3923 del Ministero della Giustizia a codesta Presidenza del Consiglio, e con riferimento al suo contenuto fa presente quanto segue:

1) La Federazione Nazionale della Stampa Italiana non ha nulla da eccepire sull'esercizio dei poteri di vigilanza deferiti dalla legge vigente al Ministero della Giustizia per l'Albo Professionale dei Giornalisti. Con l'occasione si precisa che questa Federazione non aveva affacciato che una "possibilità" per mettere il S. Segretariato per la Stampa, che riteneva di dover vigilare sull'applicazione del D.L. 27 luglio 1944 n. 159, in condizione di esercitare tale vigilanza nella qualità di "autorità delegata" dal Ministero della Giustizia a norma dell'art. 23 del citato D.L. 27 luglio 1944. 3519

2) Questa Federazione, mentre conferma le riserve di principio formulate nella sua lettera 7 luglio 1944 alla Presidenza del Consiglio, nell'intento di affrettare l'epurazione dell'Albo Professionale dei Giornalisti, di togliere la classe giornalistica dallo stato attuale di fastidioso disagio e di dar prova del suo buon volere, ha proceduto alla designazione dei componenti le commissioni d'epurazione di I° e II° istanza. Per tali designazioni, la Federazione ha tenuto presente quanto ha appreso per il tramite dei suoi rappresentanti, che hanno conferito con S.E. il Ministro del-

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA

ROMA

COLLEGIO DEI PAESIVIRI

ROMA, LI
CONSO UMBERTO I, 104 (PALAZZO MATIGNOLI)
TELEFONI: 64.205 - 64.420

- 2 -

la Giustizia e con S.E. l'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, e cioè che di tutti i membri la cui nomina o designazione è devoluta al Ministero e all'Alto Commissariato anzidetti, la prima designazione venga fatta dalla Federazione medesima.

Inoltre la Federazione ha ritenuto necessario provvedere alla designazione dei componenti le commissioni di I^a istanza delle circoscrizioni territoriali concernenti i cessati "Sindacati Interprovinciali fascisti dei giornalisti", ai quali saranno sostituite, non appena possibile, le antiche Associazioni Regionali di Stampa facenti capo alla stessa Federazione. E provvederà analogamente a mano a mano saranno liberate altre provincie.

Tutto ciò premesso, ecco le designazioni di questa Federazione:

I) Per il territorio del cessato "Sindacato Interprovinciale dei Giornalisti" di Roma: Roma, Lazio, Umbria, Sardegna, Abruzzi e Molise, nonché per i giornalisti residenti all'Estero e nelle Colonie:

- a) Membro presidente designato al Ministero della Giustizia: sen. Alberto Bergamini.
- b) Membro designato dalla Federazione: Quinto Tosatti.
- c) Membro designato all'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo: Mario Vinciguerra.

II) Per il territorio del cessato "Sindacato Interprovinciale dei Giornalisti" di Napoli: Napoli, Campania, Calabria e Basilicata:

- a) Membro Presidente designato al Ministero della Giustizia: Sinibaldo Tino.
- b) Membro designato dalla Federazione: Floriano Del Secolo.
- c) Membro designato all'Alto Commissariato: Francesco Flora.

III) Per il territorio del cessato "Sindacato Interprovinciale dei Giornalisti" di Bari: Bari e Puglia:

- a) Membro presidente designato al Ministero della Giustizia: Leonardo Azzarita.
- b) Membro designato dalla Federazione: Francesco Tatò.
- c) Membro designato all'Alto Commissariato: Nicola Pàstina.

IV) Per il territorio del cessato "Sindacato Interprovinciale dei Giornalisti" di Palermo: Palermo e la Sicilia:

- a) Membro presidente designato al Ministero della Giustizia: Giuseppe Ardizzone.
- b) Membro designato dalla Federazione: Olindo Vernocchi.
- c) Membro designato all'Alto Commissariato: Giuseppe Longhi-
tano.

3518

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

COLLEZIONE DEI PROBLEMI

ROMA, LI 194
CORSO UMBERTO I, 104 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 04.205 - 04.829

- 3 -

V) Per il territorio del cessato "Sindacato Interprovinciale dei Giornalisti" di Firenze: Firenze e Toscana:

a) Membro presidente designato al Ministero della Giustizia: Sinibaldo Tino.

b) Membro designato dalla Federazione: Raffaello Ferruzzi.

c) Membro designato all'Alto Commissariato: Pietro Pancrazi.

Commissione di II^a istanza o di appello:

a) Membro presidente designato al Ministero della Giustizia: Luigi Salvatorelli.

b) Quattro membri designati dalla Federazione:

1) Celeste Negarville

2) Tomaso Monicelli

3) Silvio Cavazzutti

4) Fratterelli Emilio

c) Due membri designati all'Alto Commissariato:

1) Villani Ezio

2) Iginio Giordani

Per gli altri due membri (magistrati dell'ordine giudiziario o amministrativo) provvederà codesto Ministero.

Tanto le Commissioni di I^a istanza quanto quella di II^a istanza saranno assistite dal Segretario Generale della Federazione o da un funzionario di segreteria all'uopo delegato.

Il Consigliere Delegato della Federazione si terrà a disposizione del Ministero della Giustizia, dell'Alto Commissariato e delle diverse Commissioni per ogni informazione, documentazione o adempimento.

Con ossequio

IL PRESIDENTE 3517

Q. Bugnini

Allegato: Elenco delle
cariche della Federazione.

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI. 194
CORSO UMBERTO I, 184 (PALAZZO MATIGNOLI)
TELEFONI: 64.905 - 64.929

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	BERGAMINI on. Alberto Piazza del Popolo 3 (361486)
Vicepresidente:	ARDIZZONE comm. Giuseppe Via Boncompagni 16
Consigliere Delegato:	AZZARITA Leonardo Via E. Gianturco 4 (31296)
Consiglieri profess.:	MONICELLI Tomaso Via Adige 39 (365012)
	NEGARVILLE Celestino p. di Spagna 51 - Pens. Ricceri (682394)
	SALVATORELLI prof. Luigi v. Cavour 325 (63979)
	STANGONI Pier Felice v. Catone 15 (363012) 3516
	TINO avv. Sinibaldo vic. dello Scavolino 61 (63335)
	TOSATTI prof. Quinto v. E.Q. Visconti 61 (363332)
	VERNOCCI Olindo viale Gorizia 43 (30526)
Consiglieri pubbl.:	ANTONI prof. Carlo v. del Gesù 62 int. 10 (682247)
	CAMPANELLI prof. Michele v. S. Melania 12 (582232)
	CANALETTI GAULENTI prof. Alberto v. Tacito 39 (31829)
Segretario generale:	BIADENE ing. Giovanni v. S. Martino della Battaglia 25 (496022)

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

8 agosto 1944

ROMA, LI. 194
CORSO UMBERTO I, 114 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.205 - 64.829

Gent.mo sig. Maggiore Fielden,

giusta gli accordi telefonici di ieri sera, stamane avrei dovuto venire da Lei per consegnarle l'unita lettera della Federazione della Stampa e per illustrargliene il contenuto.

Sono stato colpito da una indisposizione, che mi tiene a letto; spero di essere guarito domani o doman l'altro: mi farò premura, quindi, di venire da Lei.

Mi scusi e gradisca i miei distinti ossequi.

(Leonardo Azzarita)

Leonardo Azzarita
3515

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

7 agosto 1944

ROMA, LI. 194
CORSO UMBERTO I, 104 (PALAZZO MADONOLI)
TELEFONO 64.205 - 64.820

On. Presidenza del Consiglio dei Ministri
Sottosegretariato per la Stampa e le Informazioni
R o m a (Via Boncompagni 15)

e p.c.

- 1) a S.E. il Ministro della Giustizia
R o m a (Largo Arenula)
- 2) a S.E. l'Alto Commissario per le Sanzioni
contro il Fascismo
R o m a (Palazzo Viminale)
- 3) Alla Commissione Alleata di Controllo
Sig. Maggiore Lionello Fielden
Palazzo ex Ministero delle Corporazioni
R o m a (Via Veneto)

Questa Federazione ha preso in attento esame il Decreto Luogotenenziale in data 27 luglio 1944, intitolato "Sanzioni contro il fascismo", non appena è stato pubblicato da un giornale. La Federazione pensa che l'epurazione dei giornalisti, ritardata per diverse cause non dipendenti dagli organi professionali, debba farsi con la maggiore sollecitudine, per togliere l'intera classe giornalistica dal presente suo stato di fastidioso disagio.

In linea di principio, il Consiglio Direttivo della Federazione della Stampa ³⁵¹⁴ tiene ad affermare che spetta indubbiamente al nostro ordine - come ad ogni altro - provvedere alla espulsione dall'Albo - come alla inclusione - dei giornalisti, senza alcuna intromissione governativa: questo nostro diritto e dovere si intendono sotto la nostra intera ed unica responsabilità, in linea di massima, esclusa qualsiasi interposizione.

Ma nella situazione odierna particolarmente transitoria,

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI _____ 194
CORSO UMBERTO I, 184 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 04.205 - 04.829

- 2 -

il Consiglio Direttivo della Stampa riconosce e accoglie l'intervento governativo ai fini della epurazione degli elementi fascisti, restando chiaro che la acquiescente nostra accettazione non costituisce precedente, per il futuro, di rinuncia alla nostra autonomia che discende dal concetto e dalla pratica della libertà.

Poichè l'art. 23 del suddetto Decreto parla di "ordini professionali", è evidente il riferimento non più ai cessati sindacati nazionale e provinciali (che le ordinanze alleate abolirono), ma a questa Federazione e alle Associazioni regionali federate secondo la tradizione e gli ordinamenti prefascisti degli organismi professionali giornalistici.

E poichè, infine, il secondo comma dell'art. 23 allude al "Ministero competente o all'autorità da lui delegata", questa Federazione è dell'avviso che il Ministro della Giustizia che, per l'Albo dei Giornalisti, sarebbe il "Ministro competente" (R.D. 26 febbraio 1928 n. 384), può delegare codesto on. Sottosegretariato.

Così, la revisione dell'Albo dei Giornalisti può essere iniziata subito e condotta a termine rapidamente, senza cioè dovere proporre modificazioni al D.L. 27 luglio 1944, che importerebbero notevole perdita di tempo.

3513

E' necessario, però, che quanto sopra sia oggetto di una declaratoria da parte di codesto on. Sottosegretariato o di quell'Autorità che fosse ritenuta all'uopo competente. Di tale declaratoria si dovrebbe, poi, tener conto, e precisamente in sede di regolamentazione del D.L. 27 luglio 1944 (art. 45).

In quanto alle due Commissioni (art. 23) per l'epurazione dell'Albo dei Giornalisti, questa Federazione ha appreso pel tramite

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA ST. M. A ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI. _____ 194 _____
CORSO UMBERTO I, 194 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.905 - 64.820

- 3 -

di suoi rappresentanti, che hanno conferito con S.E. il Ministro della Giustizia e S.E. l'Alto Commissario per le Sanzioni contro il fascismo, che di tutti i membri, la cui nomina è devoluta ai ministri suddetti, la designazione sarebbe fatta dalla Federazione.

Non appena codesta on. Presidenza del Consiglio avrà approvato la suddetta procedura, questa Federazione provvederà alla designazione e alla nomina dei membri delle due Commissioni.

Con ossequio

IL PRESIDENTE

A. Bazzani

3512

COMMISSIONE ALLIATA DI CONTROLLO
UFFICIO STAMPA

PRB/R20

Roma, 15 Agosto 1944

Eccellenza,

La mancanza di decisione nel costituire il Comitato di Epurazione dei Giornalisti, mi procura delle serie difficoltà, ed io la prego, Eccellenza, di volermi aiutare a risolverle.

Da oltre sei settimane io attendo, che questo Comitato sia definitivamente composto, e comincia a funzionare, dandoci così la possibilità di concedere ai Giornalisti autorizzati la tessera dell'A.C.C., tessera che permetterà a loro di viaggiare, di circolare durante il coprifuoco, ecc. ecc.

Sembra che due Giornalisti, senza permesso siano già andati a Firenze, per quanto me ne dispiaccia, ciò potrebbe causare il loro arresto.

Se non si possono concedere le tessere, non si può nemmeno concedere ai Giornalisti di scorazzare in qua e in là.

E la concessione delle tessere dipende dal Comitato di Epurazione, la cui costituzione, stabile e definitiva, è ostacolata, di giorno in giorno, da sempre nuove difficoltà.

La prego, Eccellenza, di voler usare di tutta la Sua autorità, perchè oggi stesso, sia costituito il Comitato di Epurazione dei Giornalisti.

Ringraziandola,

LIONEL PHILLEN,
Maggiore
Capo Ufficio Stampa dell'A.C.C.

3511

UFFICIO STAMPA
CONSIGLIO ALLIATA

2200

PRB/R20c

28 Ottobre 1944

Dot. Leonardo A. S. BITA
Consigliere Delegato
Federazione Nazionale della Stampa Italiana
Corso Umberto, 1

Ho ricevuto la Sua cortese lettera del 23 corr. con l'allegata Relazione del Consiglio Direttivo della Federazione della Stampa e la ringrazio molto.

Voglia scusarmi se non l'ho risposta prima, ma in questi giorni sono così sovraccaricato di lavoro che la mia corrispondenza soffre.

Sarò molto lieto di vedere Lei e di conoscere il nuovo Presidente, prof. Silvio Sarilli, domenica giorno della settimana entrante, tranne lunedì mattina. Può fissarmi Lei un appuntamento, anche per telefono.

Con i miei migliori saluti

(Sgd)

Maggiore LIONEL R. LINDEN
Direttore dell'Ufficio stampa

3510

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ROMA, LI 23 ottobre 1944¹⁹⁴⁴
CONSO UMBERTO I, 104 (PALAZZO MANICOLI)
TELEFONO: 64.203 - 64.430

Illmo signor Magg. Lionel Fielden
Commissione Alleata di Controllo
Ministero ex-Corporazioni

ROMA

Come Le avrà riferito il funzionario addetto al Suo Ufficio, sabato scorso io sono stato da Lei per consegnarle una copia della relazione del Consiglio Direttivo all'Assemblea Generale della Federazione del 14 ott. 1944; Ella era molto impegnato, sicchè io Le accompagnavo tale relazione con la presente. E sono a Sua disposizione se Ella avesse bisogno di notizie, di ragguagli, di schiarimenti.

Con l'occasione, mi permetto di sollecitare il Suo intervento presso le Autorità Italiane (Ministero delle Poste e Telegrafi e T.E.T.I.) affinchè ai giornalisti componenti il Consiglio Direttivo della Federazione della Stampa e dell'Associazione Romana, di cui agli elenchi già inviati al predetto Ministero e, a suo tempo, inviati anche a Lei, sia accordato un numero di comunicazioni telefoniche di almeno 30 per apparecchio, se proprio non è possibile ottenere lo sblocco di tali apparecchi. La ringrazio, anche in nome del Consiglio Direttivo, per quanto Ella vorrà compiacersi di fare, e Le sarò grato di Sue assicurazioni al riguardo.

Con il nuovo Presidente, prof. Luigi Salvatorelli, desidereremmo di venire ad ossequiarla di persona in giorno di Suo comodo, e Le sarò obbligato se Ella vorrà indicarmelo.

Distinto ossequi.

IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Leonardo Arzuffi)

N O T A

All'Assemblea Generale dei Giornalisti e Pubblicisti della Federazione Nazionale della Stampa Italiana in Roma del 14 ottobre 1944 intervennero n. 158 colleghi in giornalismo.

La relazione del Consigliere Delegato fu votata all'unanimità, meno due voti.

Alle cariche sociali furono eletti:

Presidente:	Luigi Salvatorelli
Consigliere Delegato:	Leonardo Azzarita
Consiglieri: (cat. profes- sionisti)	Umberto Calosso Mario Ferraro Guiso Bonella Enrico Molè Rosaldo Pacciarini Felice Platone Vello Spano Pier Felice Stangoni Guiso Tosatti Olimo Vernocchi

Consiglieri: (cat. pubbliciisti)

Carlo Antoni

Guido Calogero

Michele Campenelli

Alberto Cassaletti Gaudenti

3508



R E L A Z I O N E

LETTA DA LEONARDO AZZARITA, CONSIGLIERE DELEGATO

della

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA

ALL'ASSEMBLEA GENERALE FEDERALE DEL 14 OTTOBRE 1944 IN ROMA

Il 26 luglio 1943 un gruppo di giornalisti e pubblicisti antifascisti occupò, nel Palazzo Marignoli, la sede del Circolo della Stampa di creazione fascista nonché del Sindacato Interprovinciale Fascista dei Giornalisti di Roma, e ricostituì la Federazione Nazionale della Stampa Italiana votando all'unanimità il seguente Ordine del Giorno:

"E' ricostituita la Federazione Nazionale della Stampa Italiana con sede in Roma.

"Scopi principali della Federazione sono i seguenti:

"1) riunire in un unico organismo nazionale tutti i giornalisti e pubblicisti d'Italia non asserviti al fascismo;

"2) promuovere, a mano a mano che avvenimenti e circostanze lo consentano, la restaurazione della libertà di stampa, che nelle libere democrazie moderne è fondamento e presidio di ogni libertà e di ogni progresso civile;

"3) ristabilire in ogni regione d'Italia libere associazioni di stampa, che a questa di Roma facciano capo e da essa ricevano direttive e tutela morale ed economica;

"4) vigilare ed impedire che con travestimenti e mascheramenti dell'ultima ora - come quelli che si sono verificati in molti giornali di Roma e di fuori - elementi che usano patteggiare e trafficare col fascismo corrotto e corruttore cerchino di sopravvivere comunque nei ranghi dell'autentico ed onorato giornalismo italiano".

Fu eletto presidente della ricostituita Federazione Ivano Bonomi, nome altamente significativo dell'Italia antifascista e giornalista illustre, che al giornalismo si è dato sin dai tempi della sua prima giovinezza. A Bonomi successe, il 7 giugno 1944, Alberto Bergamini, che era stato nominato dapprima vice-presidente, e successivamente il Consiglio Direttivo chiamò a coprire il posto di consigliere delegato Leonardo Azzarita. All'azione del 26 luglio 1943 vi parteciparono tutti i colleghi antifascisti che in quel giorno di tumulto della vita cittadina fu possibile avvertire e ai quali fu possibile recarsi al centro. Numerosi altri colleghi, pure avvertiti, non poterono partecipare per le condizioni eccezionali in cui si trovava Roma, ma giustificarono la loro assenza; altri ancora, dopo aver let-

- 2 -

to sui giornali cittadini l'ordine del giorno votato, si affrettarono a fare la loro adesione; altri, infine, a tale ordine del giorno aderirono successivamente o per accettazione delle cariche sociali, alle quali erano stati chiamati. La ricostituita Federazione non pretendeva il monopolio del giornalismo antifascista italiano, nè aveva facoltà e mezzi per garantire definitivamente la purezza antifascista di tutti i suoi aderenti, ciò che sarà possibile solo ad epurazione compiuta. Poteva bensì onestamente affermare di essere una degna rappresentante provvisoria del giornalismo professionale antifascista italiano. Questo suo carattere rappresentativo fu accentuato dalla chiamata in seno al Consiglio Direttivo dei giornalisti designati ufficialmente dai partiti antifascisti facenti capo al Comitato di Liberazione Nazionale. E una maggiore accentuazione in senso antifascista si ebbe allorchè la Federazione procedette alle nomine del Collegio Nazionale dei Proibiviri, del Consiglio Direttivo dell'Associazione Romana dei Giornalisti e del Collegio Regionale dei Proibiviri. Secondo gli elenchi dei componenti questi Consigli e questi Collegi si ha piena conferma della nostra affermazione.

In seguito alla pubblicazione fatta dal giornale "L'Unità", organo del P.C.I., a proposito dei componenti le commissioni di epurazione degli albi professionali dei giornalisti e dei pubblicisti, il presidente del Consiglio Direttivo federale rassegnò le sue irrevocabili dimissioni. Non fu possibile far recedere dalla sua decisione Alberto Bergemini, sicchè il Consiglio Direttivo decise di appellarsi all'assemblea e di rassegnare ed essa le proprie dimissioni.

Ecco l'ordine del giorno votato dal Consiglio nella sua tornata del 12 settembre 1944:

"Il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, nella sua tornata di martedì 12 settembre 1944, presa conoscenza dell'articolo "I giornalisti e l'epurazione" pubblicato nel numero del 9 settembre 1944 del giornale "L'Unità", organo del Partito Comunista Italiano;

"1) Ricorda che la compilazione delle liste di nomi per le Commissioni epuratrici dell'albo professionale fascista fu fatta con l'unanime consenso dei componenti il Consiglio Federale presenti nella tornata del 24 agosto 1944, e cioè: Bergemini, Ardizzone, Ascarita, Tosatti, Monicelli, Salvatorelli, Stagnoni, Megarville, assistiti dal Segretario Generale Biedano;

"2) Ricorda che il Consiglio Federale sin dal 7 agosto 1944, indirizzandosi alle autorità italiane, affermò il principio dell'autogoverno del proprio ordine professionale, come di ogni altro, senza alcuna intromissione governativa, e che solo nella situazione odierna particolarmente transitoria riconosceva ed accoglieva l'intervento governativo ai fini dell'epurazione degli elementi fascisti, restando chiaro che tale acquiescente accettazione non costituiva precedente, per il futuro, di rinuncia all'autonomia del nostro ordine, che discende dal concetto e dalla pratica della libertà;

"3) Ricorda che il Consiglio Federale aveva iniziato l'epurazione sin dal 6 luglio 1944, proponendo al Commissario Regionale Col.

- 3 -

"Poletti, un primo elenco di epurati, che non ebbe alcun seguito per i
"sopraggiunti accordi fra lo stesso Commissario e il Governo italiano, i
"quali portarono al D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159, sicchè il ritardo frap-
"posto, che ha tenuto l'intera classe giornalistica in uno stato di fasti-
"dioso disagio morale e materiale, non è dipeso affatto dagli organi pro-
"fessionali;

"4) Riconosce alla libera stampa il diritto di sindacato politico
"sugli uomini, le attività e le decisioni federali, pur rammentandosi che
"esso non venga esercitato al momento e nella sede opportuni, non fosse al-
"tro per evitare speculazioni contro la Federazione e la sua ferma indipen-
"denza di atteggiamento e di giudizio;

"5) Ritira tutte le designazioni finora fatte alle competenti Au-
"torità per la formazione della Commissione Nazionale della Stampa e delle
"Commissioni epuratrici, lasciando piena libertà ai singoli designati di
"chiedere le proprie personali posizioni;

"6) Decide di appellarsi all'assemblea generale dei firmatari
"ed aderenti all'ordine del giorno 26 luglio 1943 che fecero risorgere
"l'antica e onorata Federazione Nazionale della Stampa Italiana e che du-
"rante il periodo dell'occupazione nazi-fascista sfidarono, per il loro
"atto di coraggiosa baldanza, le ire e le vendette dei gerarchi fascisti
"ritornati al comando e alla greppia;

"7) Delibera di convocare entro brevi giorni detta assemblea e
"di rassegnare ad essa le dimissioni dell'intero Consiglio Federale, onde
"lasciarle ampia libertà di decisione e di elezione, ed anche di tutte le
"cariche sociali, che da quelle federali traggono origine".

Successivamente il Consiglio Direttivo, dopo maturo esame della
situazione, decise di invitare altresì l'Assemblea federale ad allargare
la propria base.

L'Assemblea del 22 settembre 1944 adottò le seguenti delibera-
zioni:

I.

"L'assemblea generale dei giornalisti e pubblicisti firmatari
dell'ordine del giorno 26 luglio 1943, convocati oggi 22 settembre 1944
alle ore 16 nei locali di Palazzo Marignoli, su invito del Consiglio Di-
rettivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, udita la re-
lazione dello stesso Consiglio

3505

delibera

"1) di approvare, come in effetti approva l'opera fin qui svol-
ta dal Consiglio Direttivo Federale;

"2) di rivolgere un saluto particolarmente deferente ed affet-
tuoso all'illustre Presidente Alberto Bergamini, altamente benemerito
del giornalismo e della classe giornalistica italiana;

"3) di riconfermare le precedenti deliberazioni assembleari alle
quali si è ispirata l'opera del Consiglio Direttivo Federale".

- 4 -

II.

"L'Assemblea Generale dei Giornalisti e Pubblicisti firmatari dell'ordine del giorno 26 luglio 1943, convocati oggi 22 settembre 1944 alle ore 16 nei locali di palazzo Marignoli, su invito del Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, udita la relazione dello stesso Consiglio,

delibera

"1) di dar mandato allo stesso Consiglio Direttivo di convocare al più presto l'Assemblea plenaria dei firmatari e degli aderenti all'ordine del giorno 26 luglio 1943 e precisamente i giornalisti e i pubblicisti compresi nei quattro elenchi allegati alla presente deliberazione, della quale fanno parte integrante;

"2) di eleggere, come in effetti elegge, una Commissione nelle persone del Presidente dell'Assemblea, di due componenti il Consiglio Federale e di due componenti il Consiglio dell'Associazione Romana, col mandato di prendere contatto con i direttori dei giornali quotidiani romani, per concordare con ciascuno di essi un elenco di giornalisti professionisti notoriamente antifascisti e di provati precedenti politici, che dovranno essere invitati, allo stesso titolo dei firmatari e degli aderenti all'ordine del giorno 26 luglio 1943, per formare l'assemblea generale dei giornalisti e pubblicisti della Federazione Nazionale della Stampa Italiana."

I giornali quotidiani politici romani hanno aderito con esemplare sollecitudine all'invito del presidente dell'Assemblea Luigi Salvatorelli, e ciascuno ha inviato l'elenco dei propri redattori.

A proposito di questi elenchi va ripetuto l'osservazione di massima fatta sopra per gli aderenti all'ordine del giorno 26 luglio 1943, e cioè che un giudizio definitivo sulla purezza antifascista dei singoli giornalisti sarà compito delle Commissioni di epurazione. Tutti, nessuno escluso, sia in sede di revisione degli elenchi professionali fascisti che in sede di iscrizione ai nuovi Albi, saranno soggetti al giudizio di epurazione, e una volta compilati gli elenchi dei "superstiti" dei vecchi Albi e quelli degli iscritti agli Albi nuovi sarà possibile avere assemblee omogenee e regolari.

Tutto quello che ha fatto e farà il C.D. della Federazione ha per finalità ultima la creazione delle nuove associazioni di Stampa e dei nuovi Albi professionali dei giornalisti e pubblicisti d'Italia in regime di libertà e di democrazia. Le consegue che il C.D. stesso altro non è che un Comitato Promotore per raggiungere tale finalità, che altrimenti non si sarebbe potuta raggiungere che con l'intervento governativo, vale a dire di uno o più commissari nominati dal Governo. Ciò sarebbe stato innegabilmente una menomazione del prestigio e del principio di autogoverno della classe giornalistica. Già quando durante i 45 giorni di Badoglio, erano stati nominati i Commissari al Sindacato Nazionale Fascista Giornalisti, quei nostri colleghi si erano accordati sulla necessità di far capo alla Federazione della Stampa ricostituita in Roma il 26 luglio 1943. Ma allora, durante i 45 giorni badogliani, la libertà

- 5 -

era ancora quella dello stato d'assedio; oggi che la libertà è piena e completa o quanto meno tende ad essere veramente tale, e maggior ragione la classe proletaria romana e italiana può riprendere le sue tradizioni e affermare la sua decisa e ferma volontà di autogovernarsi al di sopra e all'infuori di ogni intervento o influenza governativa. Perché la libertà di stampa sia assolutamente integra e rispettata, soprattutto dai pubblici poteri, occorre che la classe proletaria, sia libera e si autogoverni con senso di responsabilità e con superiori intendimenti morali, sempre sul piano, naturalmente, di una risoluta e piena liquidazione del fascismo. E non è sorprendente, come a taluni pare, è sorta in Roma capitale la Federazione Nazionale della Stampa Italiana. La facile critica secondo la quale non la Federazione avrebbe dovuto essere costituita, ma l'associazione romana, perché la prima altro non è, per così dire, che la riunione delle diverse associazioni regionali di stampa, quella romana compresa, - tale facile critica, dicevamo, se in un certo senso sfonda una porta aperta, per altro verso si appalesa superficiale e inconcludente. Se siamo tutti, infatti, che prima del 1926 esistevano tante associazioni regionali di stampa, le quali in proporzione del numero dei propri iscritti, nominavano tanti e tanti delegati presso la Federazione Nazionale della Stampa Italiana. I delegati di tutte le associazioni regionali formavano il Consiglio Generale della Federazione, nel cui seno veniva nominato un Comitato Direttivo con un presidente, un consigliere delegato e un segretario generale. Sappiamo benissimo che i delegati presso la Federazione venivano eletti dal Congresso Nazionale e cioè, in definitiva, dagli iscritti delle singole associazioni regionali con metodo democratico: la piramide, cioè, larga alla base e col vertice occupato dalla suprema carica federale, il presidente. E con ciò?

Noi abbiamo vissuto, viviamo e vivremo ancora per un pezzo tempi e avvenimenti eccezionali a carattere rivoluzionario ed essi impongono provvedimenti, acorricenti, soluzioni di carattere egualmente eccezionali. E non nel nostro campo soltanto, ma in tutti i campi dell'attività politica, organizzativa, sindacale, ecc., segnatamente quando si tratta di sostituire al vecchio il nuovo e tale sostituzione si deve fare mentre imperverosa inesorabile la procella della guerra e dell'occupazione straniera.

Questi procedimenti eccezionali si sono applicati per ³⁵⁰³ la formazione della direzione dei partiti e per la costituzione del governo, come per la ricostituzione della Confederazione Generale del Lavoro. In ogni campo sono sorti organismi centrali, nazionali, riassuntivi e rappresentativi, dai quali è partita la propulsione per far sorgere o risorgere gli organismi della periferia, che poi, a cose sistemate, devono dare vita e nomi e prestigio agli organismi centrali, nazionali, rappresentativi.

Così è stato fatto per la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, e l'ordine del giorno del 26 luglio 1943 ne è la eloquente ed evidente attestazione. Quando il C.D. federale, questo C.D. che fu chiamato giustamente un Comitato Promotore, e che in tal guisa noi avremo voluto denominare se non avessimo temuto di fargli perdere in significa-

- 6 -

zione e in rappresentatività, - quando il C.D. avrà adempiuto ai suoi compiti, che tutti si riassumono nel ripristino delle antiche e onorate associazioni regionali di stampa assistite dai collegi regionali di probiviri, e quindi nella formazione del Consiglio Nazionale della Federazione e nelle cariche elette da quest'ultimo assistite dal Collegio Nazionale dei Probiviri, i loro statuti e il riconoscimento giuridico, allora il C.D. dell'attuale Federazione, non avrà più ragione di essere e lascerà il posto libero ai nuovi organismi elettivi. Nel frattempo sarà stata fatta l'epurazione degli albi fascisti e, con nuove norme, saranno formate e tenuti i nuovi albi professionali. Nello scorso agosto il C.D. federale volle dare una prova della propria sensibilità professionale e morale e, anche, del proprio senso di responsabilità: esso, infatti, comunicò alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che, il Governo aiutando per la parte legislativa, riteneva di potere adempiere ai compiti prefissisi entro un periodo massimo di quattro mesi.

A proposito dell'epurazione, noi possiamo dire fin da ora che non appena quest'assemblea avrà eletto le nuove cariche sociali, sarà possibile procedere, di accordo con le autorità governative, all'applicazione rapida della legge per le sanzioni contro il fascismo anche per quel che riguarda l'ordine professionale dei giornalisti.

A conclusione di questa relazione ci sia consentito di rivolgere una preghiera ai colleghi, a tutti i colleghi, vecchi e nuovi, di tutti i partiti e di tutte le gradazioni politiche. Le organizzazioni di stampa sono fra tutte le consorelle professionali quelle che più risentono della politica, delle vicende e delle discussioni politiche; nè alcuno può pensare a negare la professione di giornalista abbia un valore schiettamente politico. Ma ciò non toglie che noi dobbiamo adoperarci con impegno costante a mantenere l'ingerenza dei partiti lontana dalle nostre organizzazioni, dalle nostre associazioni: queste devono mantenere il loro carattere professionale indipendente dai partiti. I colleghi in giornalismo devono ricordarsi di costituire nelle loro associazioni, una vasta, grande famiglia omogenea ed armonica, intenta alla difesa e alla tutela del carattere professionale di essa, che è la prima e più sicura garanzia della loro esistenza e del loro sviluppo, e per ciò stesso di quella dignità e libertà della stampa, che è condizione fondamentale per lo sviluppo della vita politica in regime di libertà e di democrazia.

3509

Se la politica dei partiti penetra nelle nostre associazioni, essa le mina, le sconvolge, le distrugge. E, d'altra parte, mentre fuori, nei giornali e nelle riviste, nei partiti e nelle associazioni politiche straripa infuria e trevolge la passione politica con la partecipazione attiva e di prima linea dei giornalisti, fa bene pensare che proprio nelle nostre associazioni professionali noi possiamo e dobbiamo trovare un'oasi di tranquillità, di assistenza, di tolleranza, di comprensione e anche di affratellamento fra quanti vivono la passione del giornale e hanno alto il senso della missione del giornalismo.

Pub. Relations Rv.
FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

R 20

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

14 settembre 1944

ROMA, LI...
CORSO UMBERTO I, 184 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.906 - 64.929

- 1) a S.E. il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
R O M A (Palazzo Viminale)
- 2) a S.E. l'Alto Commissario per le Sanzioni contro
il fascismo
R o m a (Palazzo Viminale)
- 3) a S.E. il Ministro della Giustizia
R o m a (Largo Arenula)
- 4) al Sottosegretariato per la Stampa e le Informazioni
R o m a (Via Veneto 56)
- 5) Alla Commissione Alleata di Controllo
R o m a (Palazzo Ministero Corporazioni
Via Veneto)
- 6) Al P.W.B.
R o m a (Palazzo Ministero ex Cultura Popolare
Via Veneto)

Si unisce in allegato l'estratto della seduta del
Consiglio Direttivo della F.N.S.I. del 12 settembre 1944 col
relativo ordine del giorno.

Sordine
44 PRESIDENTE 3501
Ben

1 Allegato

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA ROMA

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ROMA, LI _____ 1944
CONSO UMBERTO I, 186 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.205 - 64.820

Oggi 12 settembre 1944, si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, in una sala di Palazzo Marignoli, alle ore 11,30 con la partecipazione di tutti i componenti all'intuori del collega Celeste Negarville e del collega Pier Folice Stangoni, quest'ultimo assente giustificato. Assistevano alla seduta, per espresso invito della Presidenza, il collega Mario Vinciguerra, presidente del Collegio dei Probiviri federale e il collega Emilio Frattarelli, Vicepresidente dell'Associazione della Stampa Romana.

E' stato approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana nella sua tornata di martedì 12 settembre 1944, presa conoscenza dell'articolo "I giornalisti e l'epurazione" pubblicato nel numero del 9 settembre 1944 del giornale "L'UNITA'", organo del Partito Comunista Italiano,

1) RICORDA che la compilazione delle liste di nomi per le Commissioni epuratrici dell'Albo professionale fascista fu fatta con l'unanime consenso dei componenti il Consiglio Federale presenti nella tornata del 24 agosto 1944, e cioè: Bergamini, Ardizzone, Azzarita, Tosatti, Monicelli, Salvatorelli, Stangoni, Negarville, assistiti dal segretario generale Biadene; 3500

2) RICORDA che il Consiglio Federale sin dal 7 agosto 1944, indirizzandosi alle Autorità Italiane, affermò il principio dell'autogoverno del proprio ordine professionale, come di ogni altro, senza alcuna intromissione governativa, e che solo nella situazione odierna particolarmente transitoria riconosceva ed accoglieva l'intervento governativo ai fini della epurazione degli elementi fascisti, restando chiaro che tale acquiescente accettazione non costituiva precedente, per il futuro, di rinuncia alla autonomia del nostro ordine che discende dal concetto e dalla pratica della libertà;

3) RICORDA che il Consiglio Federale aveva iniziata l'epurazione sin dal 6 luglio 1944 proponendo al Commissario Regionale col. Poletti un primo elenco di epurati, che non ebbe alcun seguito per i sopraggiunti accordi fra lo stesso Commissario e il Governo Italiano, i quali portarono al D.L.L. 27 luglio 1944 n.159, sicchè il ritardo frapposto, che ha tenuto l'intera classe giornalistica in uno stato di fastidioso disagio morale e materiale, non

è dipeso affatto dagli organi professionali;

4) RICONOSCE alla libera stampa il diritto di sindacato politico sugli uomini, le attività e le decisioni federali, pur rammaricandosi che esso non venga esercitato al momento e nella sede opportuni non foss'altro per evitare speculazioni contro la Federazione e la sua ferma indipendenza di atteggiamento e di giudizio;

5) RITIRA tutte le designazioni finora fatte alle competenti Autorità per la formazione della Commissione Nazionale della Stampa e delle Commissioni epuratrici, lasciando piena libertà ai singoli designati di chiarire le proprie personali posizioni;

6) DECIDE di appellarsi all'assemblea generale dei firmatari ed aderenti all'ordine del giorno 26 luglio 1943 che fecero risorgere l'antica e onorata Federazione Nazionale della Stampa Italiana e che durante il periodo dell'occupazione nazifascista sfidarono, per il loro atto di coraggiosa baldanza, le ire e le vendette dei gerarchi fascisti ritornati al comando e alla greggia;

7) DELIBERA di convocare entro brevi giorni detta assemblea e di rassegnare ad essa le dimissioni dell'intero Consiglio Federale onde lasciarle ampia libertà di decisione e di elezione anche di tutte le cariche sociali, che da quelle federali traggono origine. Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Romana, Collegio dei Probiviri Federale, Collegio dei Probiviri Regionale, Consiglio del Sindacato Parlamentare della Stampa.

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

~~XXXXXXXXXXXX~~

ROMA, LI 31 agosto 1944
CORSO UMBERTO I, 184 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.285 - 64.820

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Sottosegretariato per la Stampa e le Informazioni
R o m a (Via Veneto 56)

e per conoscenza:

- 1) a S.E. il Ministro per la Giustizia
R o m a (Largo Arenula)
- 2) a S.E. l'Alto Commissario per le sanzioni
contro il fascismo
R o m a (Palazzo Viminale)
- 3) Alla Commissione Alleata di Controllo
Sig. Maggiore Lionel Fielden
Ministero ex Corporazioni
R o m a (Via Veneto)

In seguito agli accordi verbali col capo dell'Ufficio
Stampa di codesto on. Sottosegretariato, dott. A. Rossini,
vi confermiamo la sostituzione del giornalista Giuseppe Lon-
ghiteno col giornalista Umberto Fiore nella Commissione di
Epurazione nel territorio del cessato "Sindacato Interprovin-
ciale Giornalisti" di Palermo.

IL PRESIDENTE

3499

A. Bergamini

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

28 luglio 1944

ROMA, LI. 194
CORSO UMBERTO I, 194 (PALAZZO MATTEOTTI)
TELEFONO: 66.205 - 66.229

Egregio Sig. Maggiore LIONEL FIELDEN
Direttore del "Public Relations Branch"
della "Allied Control Commission"
Palazzo ex Ministero delle Corporazioni
ROMA (Stanza n. 30)

Le accompagno un comunicato della nostra Federazione,
che è stato trasmesso ufficialmente a S.E. il Presidente del
Consiglio dei Ministri, a S.E. il Sottosegretario di Stato
per la Stampa e al Signor Commissario Regionale per Roma
Col. Poletti.

Gradisca cordiali saluti

Gen
L. Arzuffi

3498

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA

ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI. 28.12.1944
CORSO UMBERTO I, 114 (PALAZZO MARCONI)
TELEFONI: 04.205 - 04.829

La Federazione della Stampa comunica:

Sul cosiddetto "Albo" dei corrispondenti di giornali, si sono fatte varie pubblicazioni contraddittorie e confuse. Conviene chiarire.

Per esercitare la funzione di corrispondente occorre l'iscrizione nell'Albo, la quale si ottiene in base a requisiti di ordine politico e morale, oltre che professionali.

La Federazione della Stampa considera l'Albo uno dei suoi compiti più alti, più difficili e più urgenti: e già si è gettata a iniziarlo conserendo nella propria sede ogni Albo e nel fine di raggiungere, con l'annuncio di una definitiva legge del Governo per l'istituzione - legge che riguarderebbe anche la stampa - la collaborazione, necessariamente sovrapposta al lavoro della Federazione: il quale non può procedere senza conoscere i criteri e le responsabilità del lavoro.

Frattanto si è appreso che - per l'istituzione del servizio telegrafico e telefonico per i giornali di alcune provincie liberate.

Orsì, questi giornali non possono privarsi di corrispondenti che non siano iscritti nell'Albo che, invece, non è ancora compilato. Nell'Albo, infatti, attesa, la Federazione comunica che assisterà e assicurerà il servizio telegrafico e telefonico di tutti i giornali, finché essi abbiano modo di provvedere alle esigenze dei loro corrispondenti con la guida dell'Albo che, invece, aspetta, sarà messa a loro disposizione.

Si è osservato che i redattori dei giornali che si pubblicano a Roma non sono iscritti nell'Albo, perciò la Federazione si è mossa che questa condizione di cose allunga quanto la Federazione si è mossa e, soprattutto, si tratta di giornali di partito, quindi la funzione dei redattori che la stampa giornale pubblica e quella dei partiti stessi. Ma è il caso dei redattori dei giornali di provincia non organi di partiti, e dei quali questa Federazione si occuperà con appena avrà sufficienti elementi per fare una prima compilazione di Albi. Ma una posizione netta si avrà quando l'Albo suddetto sia compilato, che darà luogo alla emanazione regolare competente dell'Albo, in quale rivedrà con posizione definitiva, rispetto all'Albo della Federazione Nazionale, delle associazioni della stampa di Roma e dei rispettivi Consigli Direttivi e Segreti e di consigli nazionali della stampa e delle associazioni dell'Albo e di quelle che si occupano di compilare.

3497

R20

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA

ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

per conoscenza

7 luglio 1944

 ROMA, LI
 CORSO UMBERTO I, 104 (PALAZZO MARIGNOLI)
 TELEFONO 64.305 - 64.829

Oggi si è riunita, sotto la presidenza di Alberto Bergamini, l'assemblea dei giornalisti promotori intervenuti nell'adunanza del 26 luglio 1943, nella quale fu ricostituita la Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

L'assemblea, dopo l'unanime riconferma della fiducia nell'attuale Consiglio Direttivo della Federazione e sul suo operato, ha votato il seguente ordine del giorno:

"L'assemblea dei giornalisti promotori, nella seduta del 26 luglio 1943, della ricostituzione degli organismi professionali di stampa precedenti alla dittatura fascista, riunitasi nuovamente a un anno di distanza il 7 luglio 1944, nella sede di Palazzo Marignoli, sotto la presidenza di Alberto Bergamini, che della libertà di stampa fu sempre strenuo difensore ed assertore:

"Invia prima di tutto un saluto reverente e commosso a quanti giornalisti, scrittori, uomini di cultura nel lungo periodo fascista e nei nove mesi della tragica occupazione nazi-fascista lottarono e soffrirono pagando col carcere, con le torture, e qualcuno con la vita, l'amore all'Italia e alla libertà.

"Esprime la sua fraterna solidarietà al collega Ascherita Leonardo, colpito nel suo affetto di padre dalla tragica ma gloriosa perdita di un suo figliuolo nella feroce repressione tedesca delle Fosse Ardeatine.

"Rivolge il suo pensiero di solidarietà, di incitamento e di augurio ai valorosi colleghi, che con sacrificio e senza tregua lottano ancora sul fronte clandestino per la liberazione della patria e per il trionfo dei principi democratici.

"Si propone di provvedere a suo tempo perchè nella sede dell'Associazione della Stampa Romana sia ricordato il sacrificio dei suoi migliori.

"E invia infine un saluto ai rappresentanti in Roma delle Nazioni Unite, fiduciosa che, dal quotidiano contatto con la vita del popolo italiano, essi sapranno trarre quelle deduzioni che valgono a sollevare l'Italia e in uno con lo sforzo interno - al giusto livello di dignità internazionale, che il sacrificio ventennale di un popolo e la strenua lotta dei patrioti le meritano, nell'interesse non solo proprio ma dell'Europa e del mondo civile pacificati."

In seguito sono stati delibati e discussi alcuni importanti problemi professionali, primo fra tutti quello che riguarda la compilazione del nuovo albo professionale, e in proposito ha approvato il criterio della netta esclusione dei maggiori responsabili ed esponenti della stampa del passato regime e la compensazione delle condizioni di vita di quei professionisti che non hanno avuto particolari responsabilità politiche e vantaggi personali.

3496

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA

ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

7 luglio 1944

ROMA, LI 194
CORSO UMBERTO I, 114 (PALAZZO MAFIOLLI)
TELEFONI: 64.205 - 64.820

Contra

Ill.mo Sig.
Col. CHARLES POLMETTI
Comissario Regionale del
Comando Militare Alleato
Pal. Assicurazioni Gen. Venezia
ROMA

Lo accompagniamo il testo della deliberazione 6 luglio 1944 del Consiglio Direttivo di questa Federazione e La preghiamo di voler adottare i provvedimenti di Sua competenza.

Di tali provvedimenti Ella vorrà compiacersi di darci comunicazione scritta e disporre, se crede, la comunicazione ai giornali e alla radio.

Con ossequio

IL PRESIDENTE

3495

All. N. 1

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI 6 luglio 1944 194
CORSO UMBERTO I, 14 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.265 - 64.829

Il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (F.N.S.I.) decide di sottoporre al Commissario Regionale del Comando Militare Alleato in Roma, per i provvedimenti di sua competenza, le seguenti determinazioni:

1 - Fare annullare, con apposita ordinanza del suddetto Commissario Regionale, tutte le iscrizioni conseguite nell'albo professionale dei giornalisti, dei praticanti e dei pubblicisti in vigore durante il regime fascista, e precisamente in quello pubblicato nel n. 4 del Bollettino del Sindacato Nazionale dei Giornalisti dell'aprile 1941.

2 - Aprire, a partire dal 1° settembre 1944, le iscrizioni nel nuovo albo professionale nazionale, che solo dà diritto all'esercizio della professione giornalistica: le norme relative saranno pubblicate entro il 20 agosto 1944.

Le iscrizioni saranno, per ora, limitate ai giornalisti e pubblicisti residenti in Roma, mentre in seguito, e compatibilmente con gli avvenimenti militari, si procederà alle iscrizioni dei giornalisti e pubblicisti residenti nelle provincie liberate.

3 - Far dichiarare, con apposita ordinanza del suddetto Commissario Regionale, inammissibili nell'albo professionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana con sede in Roma i giornalisti e pubblicisti della seguente prima elenco, i quali a tutt'oggi risultano iscritti nel suddetto ultimo albo professionale vigente in regime fascista:

3494

(vedi allegato)

4 - Stabilire sin da ora le seguenti norme essenziali della procedura per l'iscrizione al nuovo albo professionale nazionale:

a) la domanda d'iscrizione dovrà essere presentata all'Associazione della Stampa Regionale competente per territorio, la quale potrà accoglierla o respingerla. Nel primo caso essa sarà trasmessa con motivato parere alla F.N.S.I.; nel secondo caso l'interessato potrà appellarsi al Collegio dei Proibitori dell'Associazione della Stampa Regionale che ha respinto la sua domanda. Avverso le decisioni del Collegio dei Proibitori Regionale l'interessato può ricorrere, per i casi che saranno esattamente previsti e determinati al Collegio dei Proibitori Federale.

b) Il Consiglio Direttivo della F.N.S.I. deciderà inappellabilmente su ciascuna domanda d'iscrizione trasmessa dalle Associazioni della Stampa Regionali.

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA

ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI..... 194
CORSO UMBERTO I, 184 (PALAZZO MARIENOLI)
TELEFONI: 06.205 - 06.129

GIORNALISTI PROFESSIONISTI E PUBBLICISTI DA DICHIARARE INAMMISSIBILI NELL'ALBO PROFESSIONALE

(questa prima lista comprende giornalisti che durante il regime fascista furono direttori o redattori capi di giornali o riviste politiche, radio-commentatori politici, giornalisti e pubblicisti che esaltarono dopo il 3 gennaio 1925 le idee e le finalità politiche del fascismo, e giornalisti che coprirono cariche nelle organizzazioni giornalistiche e nel partito fascista).

PROFESSIONISTI

ALASSI Rino
AMICUCCI E. Emanno
ANDALDO Giovanni
APPELLUS Mario
APONTE Salvatore
BARBIERI Carlo
BARONI Guido
BARDINI Luigi (senior)
BENEDETTI Giulio
BERTUCCI Eugenio
BONELLI Aldo
BOTTAI Giuseppe
BUONINSEGNI Fausto
CAIANI Lido
CALOJO Bonaventura
CAMOGIA Carlo
CAMUNCOLI Ezio
CANTALAMENSA Nino
CAPOVILLI Pietro
CASINI Gherardo
CASSOLA Garcia
CASTELLI Giulio
CHIEBARO Luigi
CHIOSSONE Davide
CONSIGLIO Vincenzo
COPPOLA Francesco
CUGNETTI Gino
CURTI Vittorio

DANERINI Gino
D'AGUANO Ernesto
D'AROMA Nino
DE ANGELIS Arrigo
DE CRISTOFARO Paolo
DE SEGLY Luigi
DI CROLLALANZA Araldo
DINALE Ottavio
FANELLI Giuseppe Attilio
FEDERZONI Luigi
FERRETTI Lando
FONTANELLI Luigi
FOSSANI Ivanoe
FRANQUINET Carlo
GARATTI Celso Maria
GARIBALDI Ezio 3493
GERMINI Aldo
GIOBBE Mirko
GRANZOTTO Giovanni
GRAVELLI Severo
GUOLIAZZOTTI Umberto
INTERLANDI Telesio
LANDINI Ferruccio
LEPROTTY FELICE Giuseppe
LEZZA Antonio
LOMBARDIA Giuseppe
LOPEZ Y ROYO Francesco
MAFFII Maffio
MALAPARTE Garzio

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA

ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI _____ 194
CORSO UMBERTO I, 114 (PALAZZO MAMMOLLI)
TELEFONI: 06.205 - 06.079

- 2 -

MALGERI Francesco
MANUNTA Ugo
MARAVIGLIA Maurizio
MARCHESELLI Orazio
MARCHI Corrado
MARGORI Isolo
MARINETTI Filippo Tommaso
MARRONI Cesare
MELCHIONI Alessandro
MEZZASOMA Fernando
MILELLI Guido
MOCCA Oreste
MUSCOLINI Benito
MUSCOLINI Vito
MUSCOLINI Vittorio
MUGNELLI Leo
OBJETTI Ugo
ORGANO Giuliano
OTTO Cipriano Eladio
ORANO Paolo
PAOLONI Francesco
PAOLONI Goliardo
PAVOLINI Alessandro
PETRASIA Pietro
PETTINATO Concetto
PELLIARI Vico
PERRELLINI Alberto Mario
PETRUCCI Silvio
PIRI Giorgio
POLVENELLI Gaetano
PUPINO CARBONELLI Pietro
PREZZIOSI Giovanni
RAVASIO Carlo
RISOLO Michele

RISPO Remigio
RIVELLI Cesare
ROSATI Giuseppe
ROSSONI Edmondo
SANGIACCI Giorgio Maria
SANTAMARIA Enrico
SCARDACCI Francesco
SCARFAGLIO Paolo
SCORZA Carlo
SIGNORETTI Alfredo
SILLANI Tomaso
SOMENZI Mino
SPAMPANATO Bruno
SOTTICI Ardengo
SCUADRILLI Gaspare
SULLIOTTI Italo
TASMINARI Renato
TEODORARI FABRI Vanni
TIERI Vincenzo
TUCCHI Pasquale
TUNINETTI Dante Maria
TURATI Augusto
VALORI Aldo
VECCHIETTI Giorgio
VERGARI Orio
ZANABONI Giorgio
ZAPPA Paolo

D'ALBA Aureo
LONGANESI Leo

3492

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI. 194
CORSO UMBERTO I, 116 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.205 - 64.899

- 3 -

PUBBLICISTI

AGERBO Giacomo
BALBELLIA Giovanni
BA TIANINI Giuseppe
BIAGI Bruno
BOLEON Pietro
BARCHILLINI Pietro
BRESCIANI Italo
BRUNO Antonio
CHIAVEGATTI Arrigo
COSELISCHI Eugenio
DE ARBIS Amilcare
DE FRANCISCI Pietro
DEL GIUDICE Riccardo
DE PINO Nicola
DE STEFANI Alberto
FANTINI Oddone
FARINAGGI Roberto
FREGOLI Luigi
GALASSI PALUZZI Carlo
GARIBELLI Alberto
GRANDI Dino

LABROCA Mario
LUSIGNOLI Aldo
MALPASUTI Vittorio
MANACORDA Guido
MANARESI Angelo
MARFISATI Arturo
PAOLUCCI DI GALEOLI Giacomo
PAPINI Giovanni
PELLIZZI Camillo
PEVERELLI Carlo
PIRAZZOLI Antonio
PREZZOLINI Giuseppe
RAZZA Domenico
ROSSI PASSAVANTI Elia
SALSA Carlo
TASSINARI Giuseppe
TREVISANI Renato
UNGARETTI Giuseppe
UNGARO Filippo
VISCO Sabato

Nota. - Gli interessati hanno il diritto di appellarsi al Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana con domanda motivata e documentata.

ADVANCE HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
PUBLIC RELATIONS BRANCH

PRE/R 20

6 July 1944

Subject: Petrol.

To: Major Gregory.

I am sorry to bother you again with this matter of petrol for a permit to Naples about which I spoke to you on the telephone this morning. We are very anxious that these people of the Press Association should be able to contact the Prime Minister, Bonomi, and Orlando at a meeting which has been arranged in Naples on July 10. I fully appreciate your difficulties, but these people have now said that they will get enough petrol to take them from here to Naples if they can only get enough in Naples to bring them back. Could they perhaps be given "buoni" for this? It would not deplete the Rome stock?

(Sd)

LIONEL FIELDEN,
Major,
Public Relations Director.

PUBLIC RELATIONS BRANCH
ALLIED CONTROL COMMISSION

R20

1. Elenco di telefoni da sbloccare
 di giornalisti e pubblicitari (e componenti le loro famiglie) aventi
 cariche nei Consigli Direttivi della Federazione Nazionale della
 Stampa Italiana, dell'Associazione della Stampa Romana e del Colle-
 gio Nazionale dei Probiviri:

Federazione della Stampa	Nr.	64205
Associazione della Stampa Romana		64829
Alberto Bergamini, presidente		361486
Leonardo Azzarita (e componenti famiglia):	Nri. 31296-55335-864996-	
		361066-852480-
		31195
Giovanni Pallastrelli		496022
Giovanni Biadene		582232
Michele Campanelli		363610
Raffaello Ferruzzi		32730
Emilio Frattarelli	681562 -	67888
Francesco Tatò		82045
V.E. Orlando		80526
(lindo Vernocchi	363012 -	363570
P.F. Stangoni		852341
Gerardo Rizzi	682247 -	872941
Carlo Antoni		865012
Tomaso Monicelli		63335
Sinibaldo Tino		363332
Quinto Tosatti	360189 -	31829
Alberto Canaletti Gaudenti		32561
Agostino Mittiga		35400
Enrico Molè		
Mario Ferrara		30819
Ulderico Mazzolani		890133
Gaetano Natale		61267
Silvio Cavazzutti		862039
(aberti Micali		30042
Antonio Manes		863085
Annibale Gabrielli		859372
Mario Alicata		44147
Don Giuseppe De Luca		35670
Michele Majetti		46685
Aldo Vergano		870208
Luigi Bottazzi		35435
Mario Cevolotto		560339
Oliviero Zuccarini		890173
Umberto Ferrari		34987
Vincenzo Belli		

====

PUBLIC RELATIONS BRANCH
ALLIED CONTROL COMMISSION

CURFEW PERMITS FOR PRINTERS AND CORRESPONDENTS
OF PARTY NEWS-PAPERS

PARTITO LIBERALE - "RISORGIMENTO LIBERALE"

Dott. Enrico Scialoja di Gustavo, Via Antonio Bosio 23-
 Avv. Franco Libonati di Bernardino, Via Condotti 61-
 Avv. Manlio Brosio di Edoardo, Via dei Redentoristi 9-
 Avv. Leone Cattani fu Antonio, Lungotevere Oberdan 21-
 Avv. Enzo Storoni di Emilio, Lungotevere Alsocriti, 1-
 Dott. Mario Pannunzio fu Guglielmo, Via Marianna Dionigi 57-
 Prof. Guido Lucatello fu Luigi, Albergo Dragoni, Largo Chigi-
 Dott. Niccolò Carandini di Francesco, Via XXIV Maggio 14-
 Prof. Rizzo Giov. Battista, Via Pietro Cossa 41-
 Dott. Fernando Menzocchi fu Armando, Via Fontanella Borghese 43-
 Dott. Marcello Gigante di Umberto, Via Giuseppe Ferrari 35-

PARTITO D'AZIONE - "ITALIA LIBERA"

Musatti Riccardo di Vitale Giorgio, Via Cheren 12-
 Fincherle Bruno fu Emilio, Via Porta Pinciana 16-
 Felletti Leonida di Domenico, Via A.G. Barrili 39-
 De Rossi Alfredo fu Ettore, Via Fr. Crispi 15-
 Neri Italo di Giacomo, Via Morgagni 19-
 Bassani Giorgio di Angelo Enrico, Via Fogliano 24-
 Avv. Carrocci Mario Alberto di Cesare, Via della Mercede 52-
 Latta Commandini di Federico, Via Flaminia 198-
 Chierici Mario di Vivaldo, Via Benevento 7-
 Emma Pano fu Oscar, Via Eleonora d'Arborea 30-

DEMOCRAZIA DEL LAVORO - "RISORGIMENTO"

Caffè Federico , Via Rasella 131-

DEMOCRAZIA CRISTIANA - "IL POPOLO"

Antonio Iannotta di Gregorio, Via Salaria 274-
 Giorgio Tapini di Umberto, Via Sforza Cesarini 3-
 Kasterman Ernesto di Giuseppe, Via Viminale 22-
 Sangiorgi Giovanni fu Michele, Via Porta Angelica 31-
 Pintas Mario Via Vicenza 46-

3488

PUBLIC RELATIONS BRANCH
ALLIED CONTROL COMMISSION

Storchi Ferdinando di Silvio e Sacchi Teresa
nato a Verona il 19/4/1910
Via Stazione di S. Pietro 29-

Andreotti Giulio fu Filippo e di Palasca Rosa
nato a Roma il 14/1/1919
Via Bisagno 25-

Gian Michele Gancia di Alfonso e di De Menasce Diana
nato a Genova il 15/3/1921
Via Trionfale 149 -

Franco Nobili di Costantino e di Teresa Tomassetti
; nato a Roma il 2/12/1925
Via Monte Giordano 36-

Giorgio Sacerdote fu Umberto e Narducci Teresa
nato a Roma il 29/8/1921
Via Rasella 152-

Antonio Ferrero fu Antonio e di Caterina Ferrero
nato a Pontecanavese (Aosta) il 20/3/1910
Via Asmara 33-

Regolo Scodro fu Giovanni e di Soia Ester
nato a Santa Lucia di Piave (Treviso) il 14/12/1913
Via Piave 74-

Giuseppe Sala fu Giuseppe e di Lucarzio Carmela
nato a Palermo il 24/1/1916
Via Tevere 40-

Guido Connella di Luigi e Londi Maria
nato a Verona il 13/9/1905
Via Nicolò III 2

ELENCO DI TELEFONI DA SBLOCCARE

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA	C.so Umberto I 184	N. 64205
ASSOCIAZIONE STAMPA ROMANA	" "	" 64829
ISTITUTI NAZ. DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI	Via del Moretto 13	" 60137

Consiglio Direttivo
della Federazione della Stampa

BERGAMNI on. Alberto,	presidente	P.za del Popolo 3	" 361486
AZZARITA Leonardo,	Cons.deleg.	Via E. Gianturco 3	" 31296
MONICELLI Tomaso,	Consigliere	Via Adige 39	" 865012
SALVATORELLI Luigi,	"	Via Cavour 325	" 63979
STANGONI Pier Felice,	"	Via Catone 15	" 363012
TINO Sinibaldo,	"	Via Scavolino 61	" 63335
TOSATTI Quinto,	"	Via E.Q.Visconti 61	" 363332
VERNOCCHI Olindo,	"	Viale Gorizia 43	" 860271
ANTONI Carlo,	"	Via del Gesù 62	" 682247
CAMPANELLI Michele,	"	Via S. Melania 12	" 582232
CANALETTI GAUDENTI Alberto,	"	Via Tacito 39	" 360189
BIADENE Giovanni,	segr.gen.	Via S.Martino della Battaglia 25	" 496022
BELLI Vincenzo,	dirett.segreteria	Via Pietro Borsieri 3	" 34987

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI 3 Luglio 1944
CORSO UMBERTO I, 194 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 14.205 - 14.129

Al Sig. Maggiore LIONEL FIELDEN
Capo Ufficio Stampa ACC

ROMA

Illustre Maggiore,

Le sono grato della cortese amicizia che mi esprime e che mi fa molto piacere: essa ha nel mio animo una sincera rispondenza.

Io mi rendo al Suo savio consiglio. Non pronunzierò nessuna orazione: nè quella ampia, in lingua italiana, che - Dio scampi e liberi! - sarebbe durata oltre mezz'ora; nè quella sobria (cioè brevissima anche per il salutare monito della mia inesperta, infelice pronuncia) che avevo osato preparare in lingua inglese. Così il ricevimento, come Lei desidera, sarà semplice, anzi familiare: abolita ogni aria ufficiale e solenne chè questo non è tempo di cerimonie.

Vorrà Lei dire, pur senza discorsi, ai nostri illustri colleghi la festa del nostro spirito nel trovarci riuniti domani, cioè proprio nel giorno, nell'ora stessa, che un mese avanti, i valorosi soldati inglesi e americani entrarono a Roma.

La ricorrenza di quel giorno e di quell'ora dà al convegno, mi sembra, una speciale ed alta significazione: e il ricordo avrebbe fatto tremare un poco la mia voce di commozione... se avessi parlato.

Cordiali saluti dal Suo dev.mo

3485

A. Bergamini

UFFICIO STAMPA
COMMISSIONE DI CONTROLLO ALLEATO

PRB/R20.

Al Senatore A. BENGAMINI
Federazione Stampa

Palazzo Marignoli

ROMA.

Illustre Senatore,

durante la nostra conversazione di ieri, Ella
mi disse di voler tenere un breve discorso di benvenuto ai giornalisti Alleati, che interverranno, il 4 luglio, al ricevimento offerto loro dalla Federazione Stampa.

Data la buona amicizia che si è iniziata tra noi, e che spero continuerà, mi permetto di scriverle per consigliarla di abbandonare l'idea di questo discorso.

Ognuno, buone o cattive, ha le proprie consuetudini: i nostri giornalisti e ufficiali resterebbero imbarazzati, trovandosi, a causa del suo discorso, non ad una simpatica ed amichevole riunione di giornalisti, quale noi vogliamo sia, ma ad un cerimonioso ricevimento ufficiale.

Mi perdoni, Senatore, questa osservazione, che, come Le ripeto, mi è stata dettata esclusivamente dall'amicizia che ho per Lei.

Cordialmente,

Lionel Fielden,
Maggiore.
Capo Ufficio Stampa ACC.

3484

UFFICIO STAMPA
COMMISSIONE ALLENIA DI CONTROLLI

R20.

PRE/R/20

1 Luglio 1944

Al Signor

LEONARDO AZZARITA

La prego aggiungere alla lista che le inviai il 30 giugno i nomi delle seguenti personalità:

Major Sir Philip Magnus, PA to General X de Sevin, ACC.

M. Mitzkevitch and Staff, Counsellor of Russian Embassy.

M.me de Malherbe, Confidential Secretary, French Embassy.

La prego anche tener conto che, a riguardo della ~~precedente~~ ~~esistente~~ lista di nomi, anche il personale del Generale Xavier de Sevin e del Signor Alexandre Bogomolov dovrebbe essere invitato.

Ossequi.

(Sd)

LIONEL FIELDEN,
Maggiore,
Capo Ufficio Stampa dell'A.C.C.

3483

1

File with
enclaves

Mr John Rayner
Mr George Edmund
Colonel Minto
Mrs Pearl
Mr Bailey
Mr Rhodes
Capt Ackerson
Major Manley

PUBLIC RELATIONS BRANCH
ALLIED CONTROL COMMISSION

PRE/R20.

30 June 1944.

Subject: Italian press party.

To: AFHQ Correspondents.

The Italian Press is giving a party July 4 to celebrate their new-found freedom of the press. All Allied and neutral correspondents are invited. The party is to be held at the Palazzo Marignoli in the late afternoon, exact time not having been fixed yet.

For the Director.

(Sgd)

JOHN P. LEACACOS,
Major, AUS,
Public Relations Officer.

3482

File R20

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

30 giugno 1944

ROMA, LI. 194
CORSO UMBERTO I, 194 (PALAZZO MATIGNOLI)
TELEFONI: 64.365 - 64.399

Al Signor Maggiore LIONEL FIELDEN
Direttore di "Public Relations Branch"
della "Allied Control Commission"
Palazzo ex-Ministero delle Corporazioni
Stanza n. 30
R O M A

A conferma degli accordi verbali presi nel colloquio di mercoledì 28 giugno a.c. col collega Leonardo Azzarita, consigliere delegato di questa Federazione, ci affrettiamo a comunicarle quanto segue.

I - Abbiamo ricevuto l'elenco dei giornalisti anglo-americani da invitare per il ricevimento in loro onore fissato per il 4 luglio 1944, e provvederemo ai relativi inviti.

Notiamo che nella sua lettera di accompagnamento dell'elenco suddetto del 27 giugno 1944 PRB/R5 diretta al collega Leonardo Azzarita è indicata come data del ricevimento quella del 5 luglio, mentre tale data fu fissata dal sig. Col. Poletti per il giorno 4 luglio (giornata anniversaria dell'indipendenza americana); crediamo, quindi, debba trattarsi di un mero errore materiale. Voglia cortesemente darci conferma del giorno preciso.

II - Restiamo in attesa dell'elenco delle personalità anglo-americane da invitare.

III - Resta inteso che, non appena pronti, tutti gli inviti saranno consegnati a Lei, che tanto gentilmente si è offerto per farne effettuare il loro recapito in considerazione del fatto che questa Federazione non dispone di mezzi di locomozione.

IV - Gli accordi col sig. Colonnello Pollock, capo della Polizia Militare Alleata, saranno curati direttamente da noi.

V - Le accompagniamo (allegato 1) la lettera diretta a tutti i giornali quotidiani di Roma al fine di potere preparare gli elenchi nominativi dei giornalisti professionisti ai quali rilasciare la tessera di riconoscimento ed accordare le altre facilitazioni del caso. A mano a mano che tali elenchi saranno pronti, li invieremo a Lei. Frattanto Le accompagniamo (allegato n. 2) l'elenco dei giornalisti antifascisti che il 26 luglio 1943 promossero la costituzione della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, cui segue l'elenco dei componenti il Consiglio Direttivo della Federazione stessa. Non ap-

3481

./.

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI _____ 194
CORSO UMBERTO I, 194 (PALAZZO MAMIGNOLI)
TELEFONI: 64.205 - 64.829

- 2 -

pena ci perverranno le schede personali in numero sufficiente, provvederemo a farle riempire e farle recapitare a Lei.

VI - Le accompagnamo, infine, copia della lettera in data odierna (allegato n. 3) diretta da questa Federazione al sig. Commissario Regionale Col. Carlo Poletti e riguardante l'epurazione dei giornalisti.

VII - Ci permettiamo di interessare vivamente da di Lei cortesia affinché voglia sollecitare il più che sia possibile la riattivazione dei telefoni di cui all'elenco già consegnatoLe, e il permesso di circolazione per le 4 vetture in servizio di questa Federazione.

Ella ben sa che nelle attuali condizioni della vita cittadina la nostra Federazione non è in grado di svolgere che un'attività molto ridotta a cagione della mancanza di mezzi di comunicazione e di trasporto.

Ove non fosse possibile ottenere la riattivazione sollecitata di tutti i telefoni di cui all'elenco già fornitoLe, Le accompagniamo un elenco ridotto (allegato n. 4), salvo a provvedere più tardi a nuove riattivazioni telefoniche in favore dei nominativi dell'elenco più completo.

con ossequio

Il Presidente

A allegati

A. Bergamini

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI 29 giugno 1944¹⁹⁴
CORSO UMBERTO I, 114 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.205 - 64.079

Egregio Collega,

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana ha avuto incarico dal sig. Colonnello Poletti, Commissario Regionale per il Comitato Interallato, di presentare un elenco di giornalisti professionisti, ai quali si rilascerà una tessera di riconoscimento e saranno accordate varie agevolazioni, fra cui quella del telefono.

La Federazione, assumendosi questa responsabilità, deve ricordare a Lei i criteri che guidano il Commissario Regionale, e dai quali non si può assolutamente prescindere nel segnalare i colleghi per il suddetto elenco.

All'uopo la Federazione crede opportuno richiamare alla sua attenzione l'Ordine regionale N° 1 del sig. Commissario, pubblicato nel "Corriere di Roma" di mercoledì 23 giugno n. 23 pag. 2a, con particolare riguardo ai comma T, U, V dell'articolo 1.

La Federazione, non avendo elementi propri per il giudizio, e, tra l'altro, non avendo ancora proceduto alla formazione dell'albo dei professionisti, raccomanda a Lei di attenersi con stretto rigore all'Ordine richiamato, intendendo che sarà presentato al Commissario l'elenco richiestoci sulla garanzia assoluta della S.V., che pertanto impegna la responsabilità sua e del Partito che il suo giornale rappresenta.

E' superfluo aggiungere che le segnalazioni debbono riferirsi unicamente a giornalisti professionisti effettivamente in servizio redazionale presso codesto giornale.

Con cordiali saluti

IL PRESIDENTE

3479

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI. 194
CORSO UMBERTO I, 184 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 54.265 - 54.825

GIORNALISTI INTERVENUTI ALLA RIUNIONE
DEL 26 LUGLIO 1943

1. MONICELLI Tomaso	Via Adige 37
2. AZZARITA Leonardo	" E. Gianturco 4
3. TATO' Francesco	" Borgognona 6/A
4. TINO Sinibaldo	" Scavolino 61
5. MICALI Umberto	" Alessandria 171
6. FERRUZZI Raffaele	" della Camilluccia 3
7. BIADENE Giovanni	" S. Martino 25
8. BUGGELLI Lucio	Largo Aramula 26
9. BUGGELLI Guido	(defunto)
10. RUO Alfonso	Via Oslavia 62
11. STANGONI Pier Felice	" Catone 15
12. CIPOLLONE Umberto	" Angelo Brofferio 3
13. FRATTA Claudio	" Ripetta 22
14. CAMPANELLI Michele	" S. Melania 12
15. FELICI Alighiero	Corso d'Italia 92
16. GIORDANI Francesco P.	Via Arco de' Ginnasi 3
17. PALLASTRELLI Giovanni	" Tito Livio 43
18. MARGADONNA Ettore	" Lima 20
19. ZOCARO Ettore	" Capitanata 3
20. VERGANO Aldo	" Artisti 22
21. SMITH Tomaso	" G. Baglivi 5
22. MICELI PICARDI G.	" Orazio 12
23. FASCIANI Fulvio	" Sicilia 59
24. VIGNANELLI P.	" Colli 1
25. TOSATTI Quinto	" E. Q. Visconti 61

(segue)

3478

COMMISSIONI

DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA

I - Segreteria - Affari Generali - Sindacato Parlamentare -
Associazione Stampa Estera - Associazioni regionali, Circoli della
Stampa, Sala Corrispondenti, ecc.

AZZARITA - TOSATTI - ANTONI

II - Albo - Collegio dei Probiviri Federale e collegi probiviri
delle Associazioni - Commissione Superiore della Stampa

MONICELLI - SALVATORELLI - TINO

III - Istituto di Previdenza - Cooperativa per le Case "Il
Villaggio dei Giornalisti"

STANGONI - VERNOCCHI - CAMPANELLI

IV - Bollettino - Scuola Professionale di Giornalismo - Facoltà
di Scienze Politiche di Perugia (Laurea in giornalismo). Associazione
Nazionale Editori di Giornali - Gruppo Giornalistico dei direttori
amministrativi - Gruppo giornalistico delle Agenzie di Informazioni.

AMBROLOLA - STANGONI - CANALETTI

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

3

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI 30 giugno 1944
CORSO UMBERTO I, 14A (PALAZZO MADONOLI)
TELEFONI: 64.205 - 64.320

Ill.mo Sig. Col. CARLO POLETTI
Commissario Regionale
Palazzo delle Assicurazioni
R o m a

Riteniamo opportuno accompagnarLe copia della nostra lettera oggi diretta al sig. Maggiore Lionel Fielden del "Public Relations Branch" in seguito al colloquio avuto con lui dal nostro collega Leonardo Azzarita, consigliere delegato di questa Federazione.

A integrazione e precisazione di quanto già esposto a Lei e al sig. Maggiore Fielden, riteniamo doveroso mettere Lei al corrente di quello che è il piano predisposto da questa Presidenza per l'epurazione dei giornalisti.

L'attuale Federazione Nazionale della Stampa Italiana trae origine, come Ella ben sa, da un'azione promossa il 26 luglio 1943 da un gruppo di giornalisti antifascisti, che ne nominò il primo consiglio direttivo presieduto da Ivanoe Bonomi e, successivamente, dal sottoscritto. Dopo l'insediamento, avvenuto il 7 giugno 1944, il Consiglio Direttivo ha provveduto ad organizzarsi e a disciplinare la propria attività, mentre si accinge a nominare il Collegio dei Probiviri Nazionale e il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Romana.

In particolare, esso ha nominato nel suo seno le seguenti commissioni per studiare e riferire intorno ai problemi, agli ordinamenti, agli Enti, Istituti, ecc. riguardanti i giornali e i giornalisti durante il regime fascista, allo scopo di procedere a soppressioni, riduzioni, modificazioni, trasformazioni, ecc.

3477

Circa il vasto, urgente e scottante problema dell'epurazione, che è poi quello stesso della compilazione del nuovo Albo professionale ecco il piano predisposto da questa Presidenza, che ne solleciterà l'approvazione del Consiglio Direttivo.

Una volta stabilite, su proposta dell'apposita Commissione, le direttive per l'epurazione, sarà pubblicato sulla stampa cittadina e sui giornali delle provincie liberate, e diffuso a mezzo della Radio, un annuncio per l'apertura della iscrizione nell'Albo Nazionale dei Giornalisti e dei Pubblicisti da parte di coloro che ne hanno i requisiti.

Un'apposita scheda dovrà essere riempita dai richiedenti i quali potranno allegare la documentazione che riterranno utile.

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI _____ 194
CORSO UMBERTO I, 186 (PALAZZO MAMIGNOLI)
TELEFONO: 66.205 - 64.829

- 2 -

Le domande, a mano a mano che affluiranno al Consiglio Direttivo della Federazione, saranno esaminate e ciascuna sarà oggetto di una apposita e verbalizzata deliberazione. Sarà deliberato, cioè, o di:

- 1) accettare la domanda;
- 2) respingere la domanda;
- 3) far vagliare, nei casi dubbi, la domanda da una sezione del Collegio Nazionale dei Probiviri, il quale sarà composto di tre sezioni.

Se la domanda è accolta, il richiedente è soddisfatto.

Se la domanda è respinta, il richiedente può rivolgere appello ad una sezione del Collegio dei Probiviri; ove avesse ancora torto e; cioè, la sua domanda fosse pure una volta respinta, il richiedente può rivolgersi, in casi ben determinati, al Collegio Nazionale dei Probiviri a Sezioni Unite.

Altrettale diritto ha, ben si comprende, la Federazione.

Con queste modalità, che saranno organicamente disciplinate, ogni buon diritto sarà tutelato e saranno evitate ingiustizie di ogni genere.

La rapidità della compilazione del nuovo Albo Nazionale Giornalisti e Pubblicisti è condizionata dallo stato attuale della vita cittadina e, più, di quella nazionale, che risente della guerra e della deficienza di comunicazioni e di trasporti. Comunque, questa Presidenza è fermamente decisa a procedere con la maggiore speditezza possibile, e confida nell'appoggio di V.S. Ill.ma.

Con ossequio

IL PRESIDENTE
(sen. Alberto Bergamini)

All. n. 1

3476

ELENCO DI TELEFONI DA SBLOCCARE

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA	Corso Umberto I 184	N. 64205
ASSOCIAZIONE STAMPA ROMANA	" "	" 64829
ISTITUTO NAZ. DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI	Via del Moretto 13	" 60137

Consiglio Direttivo
della Federazione della Stampa

BERGAMINI on. Alberto,	presidente	Piazza del Popolo 3	" 361486
AZZARITA Leonardo,	cons.deleg.	Via E.Gianturco 4	" 31296
MONICELLI Tomaso,	consigliere	Via Adige 39 Gaudenzi 325	" 865012
SALVATORELLI Luigi,	"	Via Cavour 325	" 63979
STANGONI Pier Felice,	"	Via Catone 15	" 363012
TINO Sinibaldo,	"	Via Scavolino 61	" 63335
TOSATTI Quinto,	"	Via E.Q. Visconti 61	" 363332
VERNOCCHI Olindo,	"	Viale Gorizia 43	" 860271
ANTONI Carlo,	"	Via del Gesù 62	" 682247
CAMPANELLI Michele,	"	Via S.Melania 12	" 582232
CANALETTI GAUDENTI Alberto	"	Via Tacito 39	" 360189
BIADENE Giovanni,	segr.gen.	Via S.Martino della Battaglia 25	" 496022
BELLI Vincenzo,	dirett.segreteria	Via Pietro Borsieri 3	" 34987

3475

ELENCO DI TELEFONI DA SBLOCCARE

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA	Corso Umberto I 184	N. 64205
ASSOCIAZIONE STAMPA ROMANA	" "	" 64829
ISTITUTO NAZ. DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI	Via del Moretto 13	" 60137

Consiglio Direttivo
della Federazione della Stampa

BERGAMINI on. Alberto,	presidente	Piazza del Popolo 3	" 361486
AZZARITA Leonardo,	cons.deleg.	Via E.Gianturco 4	" 31296
MONICELLI Tomaso,	consigliere	Via Adige 39 Via Cavour 325	" 865012
SALVATORELLI Luigi,	"	Via Cavour 325	" 63979
STANGONI Pier Felice,	"	Via Catone 15	" 363012
TINO Sinibaldo,	"	Via Scavolino 61	" 63335
TOSATTI Quinto,	"	Via E.Q. Visconti 61	" 363332
VERNOCCHI Olindo,	"	Viale Gorizia 43	" 860271
ANTONI Carlo,	"	Via del Gesù 62	" 682247
CAMPANELLI Michele,	"	Via S.Melania 12	" 582232
CANALETTI GAUDENTI Alberto	"	Via Tacito 39	" 360189
BIADENE Giovanni,	segr.gen.	Via S.Martino della Battaglia 25	" 496022
BELLI Vincenzo,	dirett.segreteria	Via Pietro Borsieri 3	" 34987

3275

H

UFFICIO STAMPA
COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

PRE/R/20

30 Giugno 1944

Al Signor

LEONARDO AZZARITA

Allegata alla presente Le invio un elenco di personalità che Le accennai in una mia lettera del 27 Giugno.

Ossequi.

LIONEL FIELDEN,
Maggiore,
Capo Ufficio Stampa dell'A.C.C.

3474

PUBLIC RELATIONS BRANCH
ALLIED CONTROL COMMISSION

1. List of ACC/AMG and Army personalities.

Captain Ellery W. Stone, USNR, Acting Chief Commissioner, ACC
 Brigadier Maurice B. Lush, Executive Commissioner, ACC
 Colonel Norman F. Fiske, Deputy Executive Commissioner, ACC
 Air Commodore the Rt Hon the Viscount Stansgate, Vice-President,
 Administrative Section, ACC
 Mr Henry Grady, Vice-President, Economic Section, ACC
 Mr H. Caccia, Joint Director, Political Section, ACC (British)
 Mr S. Reber, Joint Director, Political Section, ACC (U.S.)

General Sir Harold Alexander, C-in-C, Allied Armies in Italy
 Lt-General Mark W. Clark, Commanding General, Fifth Army.
 Major-General Harry H. Johnson, Commanding General, Rome Area
 Command.
 Colonel Thomas J. Shryock, Chief of Staff, Rome Area Command
 Colonel Charles Poletti, Regional Commissioner, Rome Region
 Brigadier-General Edgar E. Hume, Senior Civil Affairs Officer,
 AMG Fifth Army
 Group-Captain S.E. Benson, Senior Civil Affairs Officer, AMG
 Eighth Army
 Brigadier Matthews, Commanding Officer, 59 Base Area, Rome Area Comd.
 * General Xavier de Sevin, French Representative with ACC
 General Polydenot, Commanding Officer, French Troops in Rome,
 Rome Area Command

2. List of Political personalities.

Mr Alexander Kirk, U.S. Representative on Advisory Council for Italy
 Sir Noel Charles, British High Commissioner
 Mr Myron C. Taylor, President Roosevelt's personal representative
 at the Vatican
 Mr Harold Tittman, American Charge d'Affaires, Vatican City
 Sir D'Arcy Osborne, British Envoy Extraordinary and Minister
 Plenipotentiary to the Vatican
 M. Alexandre Bogomolov, Russian Representative on Advisory Council
 for Italy

and Staff

PUBLIC RELATIONS BRANCH
ALLIED CONTROL COMMISSION

PRE/20

28 June 1944. (2)

Subject: Journalists' Party.

To: Lt Col J.R. Pollock, Chief, Public Safety, Rome.

The Federazione Stampa (Press Association) is holding a party for American, British and Italian Journalists at the Palazzo Marignoli on July 4 at 5.30 p.m. This venture has Colonel Poletti's approval. Signor Leonardo Azzarita, who is more or less the moving spirit of the Association, will call on you to discuss policing arrangements which he seems to think desirable. I told him that if someone threw a bomb it would be the best journalists' party ever!

(Sgd)

LIONEL FIELDEN,
Major,
Public Relations Director.

3472

PUBLIC RELATIONS BRANCH
ALLIED CONTROL COMMISSION

1

PRB/R5

27 June 1944

Al Signor Leonardo Azzarita
Palazzo Marignoli-- Roma--

Colla presente Le mando un elenco nominativo dei
giornalisti che potranno, il 5 luglio, partecipare alla
riunione stabilita. Tra un paio di giorni le invierò anche
una lista di nomi di personalità che sarà opportuno invitare.
Ella stessa, come d'intesa, provvederà a spedire gl'inviti.

Ossequi.

LIONEL FIELDEN;
Major,
Public Relations Director.

3471

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

27 giugno 1944

ROMA, LI.
CORSO UMBERTO I, 184 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.205 - 64.025

Ill.mo Sig. Maggiore FIELDEN
Addetto alla Stampa della Commissione
Interalleata di controllo per l'Italia
ex Ministero delle Corporazioni
Stanza n. 30

R o m a

Le comunichiamo per conoscenza la lettera
in data odierna da noi indirizzata all'Ill.mo Sig.
Colonnello Carlo Poletti, Commissario Regionale per
Roma, concernente l'attività di questa Federazione.

Con ossequio

I L P R E S I D E N T E

(sen. Alberto Bergamini)

A. Bergamini

1 Allegato

3470

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI. 27 giugno 1944 194
CORSO UMBERTO I, 184 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.205 - 64.899

Ill.mo Sig. Colonnello CARLO POLETTI
Commissario Regionale per Roma
Palazzo delle Assicurazioni
Piazza Venezia

ROMA

A conferma di quanto Le è stato verbalmente riferito nel colloquio del 27 corr. mese dal collega Leonardo Azzarita, consigliere delegato di questa Federazione, Le comunichiamo ufficialmente alcuni dati riguardanti la Federazione medesima.

I - Il giorno 7 giugno 1944, presenti numerosi giornalisti, si insediava al Palazzo Nazionale (sede del Circolo della Stampa) il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, eletto fin dal 26 luglio 1943 e che per le circostanze politiche ben note non aveva potuto assumere il suo ufficio.

II - Il Presidente del Consiglio Direttivo Ivance Bonomi, nell'insediamento del giorno 7 giugno 1944, dichiarava di non poter assolvere l'ufficio al quale l'aveva chiamato la fiducia dei colleghi, perchè le gravi cure di Presidente del Comitato Centrale di Liberazione Nazionale assorbivano tutta la sua attività. Egli perciò pregava il Consiglio Direttivo di affidare l'ufficio di Presidente della risorta Federazione Nazionale della Stampa Italiana ad Alberto Bergamini, che accettava.

III - Ecco il testo dell'ordine del giorno 26 luglio 1943 per la ricostituzione della Federazione Nazionale della Stampa Italiana:

3469

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA

ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI 194
CORSO UMBERTO I, 114 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 04.205 - 04.329

- 2 -

"E' ricostituita la Federazione Nazionale della Stampa Italiana con sede in Roma.

"Scopi principali della Federazione sono i seguenti:

"1 - Riunire in un unico organismo nazionale tutti i giornalisti e pubblicisti d'Italia non asserviti al fascismo.

"2 - Promuovere, a mano a mano che avvenimenti e circostanze lo consentano, la restaurazione della libertà della stampa, che nelle libere democrazie moderne è fondamento e presidio di ogni libertà e di ogni progresso civile.

"3 - Ristabilire in ogni provincia d'Italia libere associazioni di stampa, che a questa di Roma facciano capo e da essa ricevano direttive e tutela morale ed economica.

"4 - Vigilare ed impedire che con travestimenti e mascheramenti della ultima ora - come quelli che si sono verificati in molti giornali di Roma e di fuori, - elementi che hanno patteggiato e trafficato col fascismo corrotto e corruttore cerchino di sopravvivere comunque nei ranghi dell'autentico ed onorato giornalismo italiano".

IV - Ecco, completamente aggiornata, la composizione del primo Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, violentemente spezzata dalla fasciosità fascista il 3 gennaio 1925 e ricostituita il 26 luglio 1943:

Alberto Bergamini, presidente.

Giuseppe Ardizzone, Vice - presidente

Leonardo Azzarita, consigliere delegato

Celestino Regarville (che ha sostituito il collega Giorgio Amendola, assente da Roma) consigliere

Tomaso Monicelli, consigliere

Luigi Salvatorelli, consigliere

Pier Felice Stangoni, consigliere

Sinibaldo Tino, consigliere

Quinto Tosatti, consigliere

3468

FEDERAZIONE (AZIONALE DELLA ST MPA ITALIANA
ROMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, LI 196
CORSO UMBERTO I, 184 (PALAZZO MARIGNOLI)
TELEFONI: 64.205 - 64.839

- 3 -

Giulio Veracchi, consigliere
Carlo Antoni, consigliere (categoria pubblicitari)
Michele Campanelli, consigliere (categoria pubblicitari)
Alberto Caneletti-Gaudenzi, consigliere (cat. pubblic.)
Segretario Generale: Giovanni Biadene.

V - Sono in corso le nomine del Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Romana e del Collegio Nazionale dei Proibitori, di cui sarà data comunicazione appena possibile.

Con ossequio

IL PRESIDENTE
(sen. Alberto Bergamini)

A. Bergamini

3467

I 677